Relazione Finanziaria Semestrale

al 30 giugno 2011

Società quotata alla Borsa Italiana dal 6 ottobre 2005

Indice

DATI DI SINTESI **5**

NOTIZIE SULLE AZIONI **7**

ANDAMENTO DEL TITOLO 7
COMPOSIZIONE AZIONARIATO 8
CARATTERISTICHE DEI TITOLI 8

ORGANI SOCIETARI **11**

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE **13**

COMMENTI AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI 13
Gruppo Parmalat *13*
Parmalat S.p.A. *17*
Ricavi e redditività *20*
Italia *24*
Altri Europa *26*
Canada *29*
Africa *31*
Australia *34*
Centro e Sud America *36*
RISORSE UMANE 40
Organico del Gruppo *40*
INVESTIMENTI 41
RICERCA E SVILUPPO 41
GESTIONE FINANZIARIA 42
Struttura della posizione finanziaria netta del gruppo e delle principali società *42*
Variazione della posizione finanziaria netta *42*
GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA 44
ASPETTI FISCALI 47
CORPORATE GOVERNANCE 47
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE 2011 48
FATTI AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2011 52
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 54

GRUPPO PARMALAT **55**

PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2011 57
Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata *59*
Conto economico consolidato *60*
Conto economico complessivo consolidato *61*
Rendiconto finanziario consolidato *62*
Variazioni del patrimonio netto consolidato *63*
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO 64
Premessa *64*
Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato *64*
Stagionalità dell'attività *65*
Area di consolidamento *65*
Rapporti infragruppo e con parti correlate *67*
Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – attivo *69*
Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – patrimonio netto *74*
Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – passivo *77*
Garanzie e impegni *79*
Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2011 ..... *81*
Note alle poste del conto economico *85*
Altre informazioni *90*

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D. LGS 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE.....102

GRUPPO PARMALAT – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....103

Dati di sintesi

Principali dati economici

(importi in milioni di euro)		
GRUPPO	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
- FATTURATO NETTO	2.146,9	2.026,2
- MARGINE OPERATIVO LORDO	149,3	174,5
- UTILE OPERATIVO NETTO	96,6	176,7
- UTILE DEL PERIODO	76,4	148,6
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	4,5	8,6
- UTILE DEL PERIODO/RICAVI (%)	3,5	7,3
SOCIETA'		
- FATTURATO NETTO	415,6	397,0
- MARGINE OPERATIVO LORDO	27,0	36,9
- UTILE OPERATIVO NETTO	(2,3)	44,7
- UTILE DEL PERIODO	34,6	77,7
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	(0,5)	10,7
- UTILE DEL PERIODO/RICAVI (%)	8,0	18,6

Principali dati finanziari

(importi in milioni di euro)		
GRUPPO	**30.06.2011**	**31.12.2010**
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	1.421,4	1.435,2
- ROI (%) [1]	9,3	16,9
- ROE (%)[1]	4,3	8,4
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,8	0,8
- PFN/PATRIMONIO	(0,4)	(0,4)
- FLUSSO DA ATTIVITA' DEL PERIODO PER AZIONE	0,03	0,19
SOCIETA'		
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	1.405,5	1.345,0
- ROI (%)[1]	(0,6)	14,6
- ROE (%)[1]	2,4	4,5
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,9	0,9
- PFN/PATRIMONIO	(0,5)	(0,5)
- FLUSSO DA ATTIVITA' DEL PERIODO PER AZIONE	0,05	0,01

[1] Indici calcolati utilizzando i dati economici annualizzati e i dati patrimoniali mediati tra inizio e fine periodo.

Notizie sulle azioni

Parmalat S.p.A. è quotata sul mercato Telematico Azionario dal 6 ottobre 2005; di seguito si riportano i principali dati relativi al primo semestre 2011:

	Azioni Ordinarie	Warrant
Titoli in circolazione al 30/06/2011	1.737.925.715	62.475.428
Prezzo ufficiale al 30/06/2011	2,593	1,339
Capitalizzazione	4.506.441.378,995	83.654.598,092
Prezzo max (euro)	2,73 17 marzo 2011	1,575 21 marzo 2011
Prezzo min (euro)	2,015 7 gennaio 2011	1,02 7 e 11 gennaio 2011
Prezzo medio giugno (euro)	2,588	1,357
Volumi massimi (trattati in un giorno)	170.931.936 17 marzo 2011	1.543.381 26 aprile 2011
Volumi minimi (trattati in un giorno)	4.782.052 6 gennaio 2011	21.244 13 aprile 2011
Volumi medi trattati nel mese di giugno	13.623.334[1]	454.484

[1] 0,78% del capitale sociale

Andamento del titolo

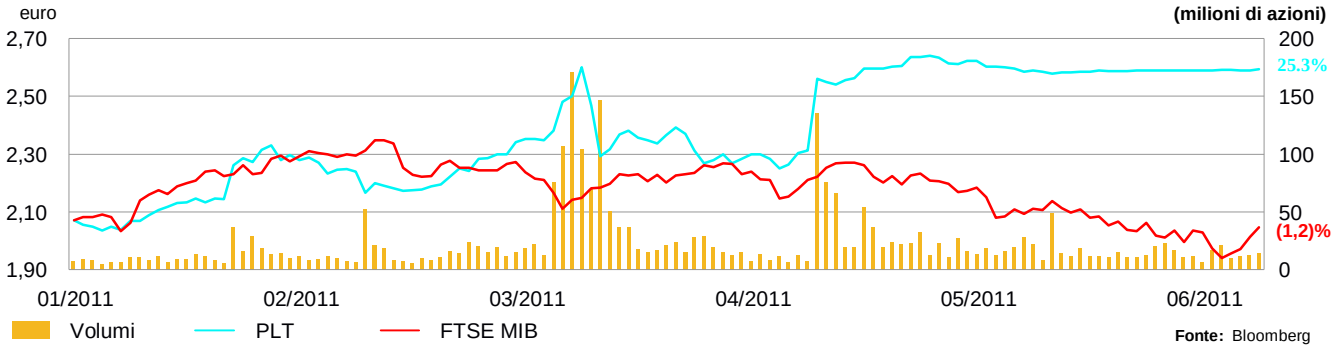
Si riportano di seguito i grafici che raffrontano l'andamento del titolo Parmalat con il principale indice italiano: Ftse MIB.

L'andamento dell'indice di riferimento di mercato Ftse MIB riporta una variazione negativa di circa l'1,2% rispetto al 31/12/2010, come risulta dal grafico sotto riportato.

L'andamento del titolo Parmalat risente dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria promossa da Sofil S.a.s anche per conto di BSA s.a. e di Groupe Lactalis s.a. comunicata in data 26 aprile 2011 e depositata presso Consob il 29 Aprile 2011. A partire da tale data, infatti il titolo si è attestato ad un valore prossimo ad euro 2,60 (pari al corrispettivo unitario offerto).

Il titolo Parmalat, nel marzo 2006, è entrato a far parte dell'indice DJ STOXX 600 e dal 1 di giugno 2007 è entrato a far parte del MSCI World Index.

Andamento del prezzo dell'Azione Parmalat nel primo semestre 2011



Composizione azionariato

L'offerente Sofil S.a.s. ha comunicato in data 14 luglio 2011 ai sensi di legge i risultati definitivi dell'offerta, precisando di detenere l'83,33% del capitale sociale sottoscritto e versato di Parmalat S.p.A.

Si fa rinvio a quanto riportato sul sito Parmalat www.parmalat.com, sezione Investor Relations -> Azioni e warrant Parmalat -> Azionariato.

Si ricorda, per completezza di informazione, che, nel processo di assegnazione delle azioni, a seguito del procedimento di accreditamento delle azioni ai creditori del Gruppo Parmalat, il capitale sociale sottoscritto al 16 marzo 2011 ha subito un incremento pari ad euro 2.539.389, conseguentemente il capitale sociale, che al 18 febbraio 2011 era pari ad euro 1.735.386.326, attualmente ammonta ad euro 1.737.925.715.

In particolare, numero 7.158.556 azioni, pari a circa lo 0,4% del capitale sociale, sono tutt'ora in conto deposito presso Parmalat S.p.A., di cui:

- numero 4.989.460 pari al 0,3% del capitale sociale, in proprietà a creditori commerciali nominativamente individuati, attualmente depositate presso l'intermediario Parmalat S.p.A. in gestione accentrata Monte Titoli;
- numero 2.169.096 pari al 0,1% del capitale sociale, intestate a Fondazione Creditori Parmalat, di queste:
    - 120.000 azioni sono riconducibili al capitale sociale iniziale di Parmalat S.p.A.;
    - 2.049.096 pari al 0,1% del capitale sociale, si riferiscono a creditori ad oggi non ancora manifestatisi.

La gestione del Libro Soci è affidata in outsourcing alla società Servizio Titoli S.p.A.

Caratteristiche dei titoli

Azioni

Le azioni sono ordinarie, nominative e hanno godimento regolare al 1 gennaio dell'anno di esecuzione dell'aumento di capitale con il quale vengono emesse.

L'Assemblea Straordinaria della Società tenutasi in data 1 marzo 2005 ha deliberato un aumento di capitale sociale per complessivi massimi euro 2.009.967.908 riservati:

a) per massimi euro 1.502.374.237 ai creditori chirografari ammessi;
b) per massimi euro 38.700.853 alla "Fondazione Creditori Parmalat";
c) per massimi euro 238.892.818 ai creditori contestati e condizionali;
d) per massimi euro 150.000.000 ai creditori tardivi;
e) per massimi euro 80.000.000 al servizio dei warrant.

L'Assemblea Straordinaria tenutasi il 19 settembre 2005 ha deliberato di rendere "permeabili" le tranches in cui è stato ripartito il capitale sociale dalla sopracitata assemblea del 1/03/05.

L'Assemblea del 28 aprile 2007, in sede Straordinaria, ha deliberato ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale, un aumento di capitale sociale, a servizio dei warrants, che passa quindi da 80 milioni di euro a 95 milioni di euro.
Pertanto il capitale sociale della Società ammonta complessivamente a 2.025 milioni di euro, di cui 95 milioni di euro destinati all'esercizio dei warrant.

Ove una delle tranche in cui è stato articolato il predetto aumento di capitale (fatta eccezione per la prima – per massimi 1.502 milioni di euro - e per l'ultima tranche di euro 80.000.000 – ora euro 95.000.000 - a servizio dell'esercizio dei warrant) si renda sovrabbondante rispetto alle effettive esigenze di conversione in capitale dei crediti destinatari di quella specifica tranche, da detta sovrabbondante tranche si possono prelevare le risorse necessarie alla conversione di crediti di altra categoria di creditori che non trovi capienza

nell'importo della tranche di aumento di capitale sociale ad essa destinata dalla deliberazione di Assemblea Straordinaria del 1 marzo 2005.

Nel rispetto di tali delibere Assembleari, il Consiglio di Amministrazione attua regolarmente i dovuti aumenti di capitale.

Warrant

I warrant, del valore nominale di 1 euro, sono emessi in regime di dematerializzazione e sono negoziabili sul Mercato Telematico Azionario a partire dalla data di quotazione (28 ottobre 2005).
Ogni warrant attribuirà il diritto di sottoscrivere al valore nominale azioni a pagamento in via continuativa con effetto entro il decimo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda in ciascun anno solare a partire dall'anno 2005 e fino al 2015.
I termini e le modalità di esercizio dei warrant sono definiti nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1 marzo 2005 e disponibile su sito internet di Parmalat (www.parmalat.com).
Le azioni di compendio rinvenienti dall'esercizio dei warrant saranno emesse con godimento regolare, vale a dire munite della cedola in corso alla data di efficacia di esercizio dei warrant.

Global Depositary Receipts

La Fondazione Creditori Parmalat e l'Emittente, come effetto del Concordato e con loro espresso esonero da ogni responsabilità al riguardo, sono stati autorizzati, ciascuno per quanto di spettanza, ad attribuire ai Creditori Chirografari che siano "Qualified Institutional Buyer" o "Accredited Investor" (secondo il significato proprio di tali termini ai sensi delle "General Rules and Regulation under the U.S. Securities Act of 1933") le azioni e i warrant dell'Emittente di loro spettanza sotto forma di Global Depositary Receipts, ponendo in essere ogni attività necessaria alla creazione dei necessari Global Depositary Receipts programs.

L'istituto di Credito emittente tali strumenti finanziari è Bank of New York che è anche il referente per tutta la documentazione e operazioni attinenti.

Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco Tatò (i)
Amministratore Delegato	Yvon Guérin
Consiglieri	Antonio Sala (2) (3) Marco Reboa (i) (1) Francesco Gatti Daniel Jaouen (2) Marco Jesi (i) Riccardo Zingales (i) (1) (3) Ferdinando Grimaldi Quartieri (i) Gaetano Mele (i) (2) (3) Nigel William Cooper (i) (1)

(i) Amministratore indipendente
(1) Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance
(2) Componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni
(3) Componente del Comitato per il Contenzioso

Collegio Sindacale

Presidente	Mario Stella Richter
Sindaci Effettivi	Alfredo Malguzzi Roberto Cravero

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione

Commenti ai risultati economico-finanziari

Gruppo Parmalat

Il fatturato netto presenta un incremento del 6,0% rispetto ai primi sei mesi del 2010 principalmente dovuto al rialzo dei prezzi di vendita in Canada e Venezuela e all'indebolimento dell'euro nei confronti delle principali valute in cui il Gruppo opera.

Il margine operativo lordo risulta pari a 149,3 milioni di euro, in diminuzione di 25,2 milioni (-14,5%) rispetto ai 174,5 milioni dei primi sei mesi del 2010. Tale diminuzione è dovuta principalmente all'aumento della materia prima latte registrata nei principali Paesi e a fattori esterni, ovvero l'alluvione nella regione del Queensland (Australia) e i danni causati dall'incendio dell'impianto di Centrale del Latte di Roma dello scorso agosto. Escludendo l'impatto dei danni, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 155,7 milioni di euro, in diminuzione del 10,8% rispetto al primo semestre del 2010.

L'utile operativo netto è pari a 96,6 milioni di euro, in diminuzione di 80,1 milioni di euro rispetto ai 176,7 milioni di euro dei primi sei mesi del 2010. Sulla riduzione dell'utile operativo netto hanno inciso in misura rilevante i minori proventi da transazioni raggiunti nel corso del periodo.
Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 59,9 milioni (58,3 milioni nei primi sei mesi del 2010) di cui relativi ad *impairment test* 8,0 milioni.

L'utile del Gruppo è pari a 76,5 milioni di euro, in diminuzione di 70,9 milioni di euro rispetto ai 147,4 milioni dei primi sei mesi del 2010. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile ai minori proventi da transazione che nei primi sei mesi del 2011 hanno contribuito al risultato, al netto dell'effetto fiscale, per 4,3 milioni di euro (39,7 nei primi sei mesi del 2010).

Il capitale circolante operativo è pari a 368,7 milioni di euro, in aumento di 40,1 milioni di euro rispetto ai 328,6 milioni di euro del 31 dicembre 2010. Tale andamento è principalmente dovuto alla diminuzione dei debiti commerciali e correlato al pagamento degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dalla controllata canadese a fine 2010.

Il capitale investito netto è pari a 2.077,5 milioni di euro, in diminuzione di 19,1 milioni di euro rispetto ai 2.096,6 del 31 dicembre 2010. Tale decremento è principalmente dovuto alla conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 1.421,4 milioni, in diminuzione di 13,8 milioni di euro, rispetto ai 1.435,2 del 31 dicembre 2010. Le cause principali di tale variazione sono: l'assorbimento di cassa da attività operative e straordinarie per 7,8 milioni di euro; l'assorbimento di cassa per le litigations per 8,2 milioni di euro, la generazione di cassa da attività finanziarie per 12,2 milioni di euro; la conversione dell'indebitamento netto delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 8,5 milioni.

Il patrimonio netto di Gruppo è pari a 3.475,1 milioni di euro, in diminuzione di 30,2 milioni di euro, rispetto ai 3.505,3 milioni del 31 dicembre 2010, principalmente per effetto dei dividendi 2010 (62,6 milioni) deliberati dall'Assemblea Ordinaria in data 28 giugno 2011, della conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 59,2 milioni euro, in parte compensati dall'utile di Gruppo per 76,5 milioni di euro.

Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
RICAVI	**2.169,6**	**2.048,9**
Fatturato netto	2.146,9	2.026,2
Altri ricavi	22,7	22,7
COSTI OPERATIVI	**(2.015,9)**	**(1.864,9)**
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(1.728,9)	(1.608,3)
Costo del lavoro	(287,0)	(256,6)
Sub totale	**153,7**	**184,0**
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(4,4)	(9,5)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**149,3**	**174,5**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(59,9)	(58,3)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su litigations	(3,9)	(5,1)
- Altri proventi e oneri	11,1	65,6
UTILE OPERATIVO NETTO	**96,6**	**176,7**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	12,2	0,5
Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto	0,1	(0,7)
Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,0	0,3
UTILE ANTE IMPOSTE	**108,9**	**176,8**
Imposte sul reddito del periodo	(32,5)	(28,2)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	**76,4**	**148,6**
UTILE DEL PERIODO	**76,4**	**148,6**
(Utile)/perdita di terzi	0,1	(1,2)
Utile/(perdita) di gruppo	76,5	147,4

Attività in funzionamento:

Utile/(Perdita) per azione base	**0,0440**	**0,0854**
Utile/(Perdita) per azione diluito	**0,0431**	**0,0836**

Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
IMMOBILIZZAZIONI	**2.029,4**	**2.073,6**
Immateriali	1.082,8	1.116,4
Materiali	846,3	864,3
Finanziarie	22,8	10,9
Attività per imposte anticipate	77,5	82,0
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	**0,0**	**0,5**
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	**394,9**	**393,2**
Rimanenze	393,6	390,5
Crediti Commerciali	470,0	484,0
Debiti Commerciali (-)	(494,9)	(545,9)
Capitale circolante operativo	**368,7**	**328,6**
Altre Attività	228,8	222,3
Altre Passività (-)	(202,6)	(157,7)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	**2.424,3**	**2.467,3**
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	**(88,6)**	**(97,2)**
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	**(253,5)**	**(268,7)**
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	**(4,7)**	**(4,8)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**2.077,5**	**2.096,6**
Finanziato da:		
PATRIMONIO NETTO[1]	**3.498,9**	**3.531,8**
Capitale sociale	1.737,9	1.732,9
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	153,7	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.507,0	1.336,7
Acconto sul dividendo	0,0	0,0
Utile del periodo	76,5	282,0
Patrimonio netto di terzi	23,8	26,5
DISPONIBILITA` FINANZIARIE NETTE	**(1.421,4)**	**(1.435,2)**
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	39,1	33,6
Debiti finanziari verso partecipate	4,3	4,5
Altre attività finanziarie (-)	(921,6)	(1.155,3)
Disponibilità (-)	(543,2)	(318,0)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**2.077,5**	**2.096,6**

[1] il prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto al 30 giugno 2011 di Parmalat S.p.A. e il risultato e il patrimonio netto consolidato è riportato nelle "Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato"

Gruppo Parmalat

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NEL I SEMESTRE 2011

(in milioni di euro)	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto iniziale	**(1.435,2)**	**(1.384,6)**
Variazioni del periodo:		
- flussi derivanti dalle attività del periodo	(53,7)	(143,7)
- flussi derivanti dalle attività di investimento	54,3	53,8
- interessi maturati	1,4	24,4
- flussi da transazioni	8,2	8,9
- pagamento dividendi	1,5	108,9
- esercizio warrant	(5,0)	(1,3)
- altre minori	(1,4)	(0,3)
- effetto cambio	8,5	36,3
Totale variazioni del periodo	13,8	87,0
(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto finale	**(1.421,4)**	**(1.297,6)**

COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di euro)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	39,1	33,6
Debiti finanziari verso partecipate[1]	4,3	4,5
Altre attività finanziarie (-)	(921,6)	(1.155,3)
Disponibilità (-)	(543,2)	(318,0)
(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto	**(1.421,4)**	**(1.435,2)**

[1] di cui 2,1 milioni verso PPL Partecipações Ltda in fallimento e 2,2 milioni verso Wishaw Trading sa

RACCORDO FRA VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E IL RENDICONTO FINANZIARIO (Cash e cash equivalent)

(in milioni di euro)	**Disponibilità**	**Altre attività finanziarie**	**Indebitamento finanziario lordo**	**(Disponibilità) Indebitamento finanziarie nette**
Saldo iniziale	**(318,0)**	**(1.155,3)**	**38,1**	**(1.435,2)**
Flussi derivanti dalle attività del periodo	(53,7)	-	-	(53,7)
Flussi derivanti dalle attività di investimento	54,3	-	-	54,3
Accensione nuovi finanziamenti	(17,0)	-	17,0	-
Rimborso finanziamenti	11,0	-	(11,0)	-
Interessi maturati	-	-	1,4	1,4
Investimenti in attività finanziarie correnti e minori	(233,3)	233,3	-	-
Flussi da transazioni	8,2	-	-	8,2
Pagamento dividendi	1,5	-	-	1,5
Esercizio warrant	(5,0)	-	-	(5,0)
Altri minori	-	-	(1,4)	(1,4)
Effetto cambio	8,8	0,4	(0,7)	8,5
Saldo finale	**(543,2)**	**(921,6)**	**43,4**	**(1.421,4)**

Parmalat S.p.A.

Il fatturato netto è pari a 415,6 milioni di euro, con un aumento del 4,7% rispetto ai 397,0 milioni di euro del primo semestre 2010. Allo sviluppo ha contribuito sia l'adeguamento dei listini a seguito dell'incremento dei costi della materia prima latte (il cui pieno effetto è atteso nel secondo semestre dell'anno) sia l'attività di supporto alla produzione svolta per la controllata Centrale del Latte di Roma nella prima parte del semestre.

Il margine operativo lordo è pari a 27,0 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 36,9 milioni di euro del primo semestre 2010, di 9,9 milioni di euro. Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento notevole dei prezzi della materia prima latte, che solo in parte si è potuto riflettere sui prezzi di listino nel corso del semestre.
Inoltre, anche in questo contesto, si è dovuto mantenere elevato l'utilizzo della leva promozionale, stante il comportamento dei consumatori che favoriscono prodotti a basso prezzo (canale discount e private label) o in promozione.
Di contro, si rileva la diminuzione dell'accantonamento per svalutazioni crediti per 3,1 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2010.

Il risultato operativo netto è pari a –2,3 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 44,7 milioni di euro del primo semestre 2010, di 47,0 milioni di euro. Tale risultato è in relazione al minor volume di transazioni concluse con istituti di credito e altri creditori: 3,2 milioni di euro nel primo semestre 2011 contro 44,8 milioni di euro nel primo semestre 2010.

L'utile del periodo è pari a 34,6 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 77,7 milioni di euro del primo semestre 2010, di 43,1 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata, oltre che dagli effetti degli accordi transattivi sopra citati (al netto dei carichi fiscali relativi), dagli effetti dei minori introiti da dividendi da partecipate (35,5 milioni di euro, contro 42,4 milioni di euro del primo semestre 2010), parzialmente compensati dai maggiori proventi finanziari netti (+ 2,9 milioni di euro).

Il capitale investito netto è pari a 1.443,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 1.515,0 milioni di euro del 31 dicembre 2010, di 71,7 milioni di euro. Contribuisce a tale variazione principalmente la rilevazione dei dividendi 2010 da corrispondere dal 21 luglio (62,6 milioni di euro).

Le disponibilità finanziarie nette sono passate da 1.345,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010 a 1.405,5 milioni di euro del 30 giugno 2011, con un aumento di 60,5 milioni di euro. Le poste principali che contribuiscono alla variazione del periodo sono: in positivo la dinamica del circolante (18,7 milioni di euro), gli incassi di dividendi (32,5 milioni di euro), di rimborsi IVA (23,9 milioni di euro) e di proventi da transazioni (4,0 milioni di euro), e in negativo il saldo e gli acconti di imposte sul reddito (12,6 milioni di euro) e il pagamento di imposte di registro (7,0 milioni di euro) connesse alle operazioni di Concordato.

Il patrimonio netto della società è pari a 2.848,8 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 2.860,0 milioni del 31 dicembre 2010, di 11,2 milioni di euro per effetto della destinazione a dividendi del risultato 2010 parzialmente compensata dall'utile del periodo, dalla variazione positiva del *fair value* di una partecipazione disponibile per la vendita e dall'esercizio di warrant avvenuto nel corso del semestre.

Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
RICAVI	**433,2**	**417,9**
Fatturato netto	415,6	397,0
Altri ricavi	17,6	20,9
COSTI OPERATIVI	**(403,2)**	**(374,9)**
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(347,0)	(319,4)
Costo del lavoro	(56,2)	(55,5)
Subtotale	**30,0**	**43,0**
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(3,0)	(6,1)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**27,0**	**36,9**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(15,0)	(21,2)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su litigations	(3,9)	(5,1)
- Accantonamento per società partecipate	(9,6)	(10,2)
- Altri proventi e oneri	(0,8)	44,3
UTILE OPERATIVO NETTO	**(2,3)**	**44,7**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	10,4	7,5
Altri proventi e oneri su partecipazioni	35,5	42,4
UTILE ANTE IMPOSTE	**43,6**	**94,6**
Imposte sul reddito del periodo	(9,0)	(16,9)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	**34,6**	**77,7**
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	0,0	0,0
UTILE DEL PERIODO	**34,6**	**77,7**

Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
IMMOBILIZZAZIONI	**1.468,6**	**1.466,7**
Immateriali	377,9	378,5
Materiali	151,4	155,9
Finanziarie	901,0	892,8
Attività per imposte anticipate	38,3	39,5
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	**0,0**	**0,0**
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	**66,6**	**144,5**
Rimanenze	50,1	42,6
Crediti Commerciali	157,6	188,9
Debiti Commerciali (-)	(179,4)	(184,5)
Capitale circolante operativo	**28,3**	**47,0**
Altre Attività	152,0	143,2
Altre Passività (-)	(113,7)	(45,7)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	**1.535,2**	**1.611,2**
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	**(25,1)**	**(25,3)**
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	**(62,4)**	**(66,5)**
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	**(4,4)**	**(4,4)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.443,3**	**1.515,0**
Finanziato da:		
PATRIMONIO NETTO	**2.848,8**	**2.860,0**
Capitale sociale	1.737,9	1.732,9
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	153,7	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	922,6	845,1
Utile del periodo	34,6	128,3
DISPONIBILITA` FINANZIARIE NETTE	**(1.405,5)**	**(1.345,0)**
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	3,2	4,4
Crediti finanziari verso partecipate	(100,4)	(80,5)
Altre attività finanziarie (-)	(913,5)	(1.134,4)
Disponibilità (-)	(394,8)	(134,5)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**1.443,3**	**1.515,0**

Ricavi e redditività

NOTA: I dati sono rappresentati in milioni di euro/valuta locale. Nell'esposizione degli scostamenti e delle incidenze percentuali possono visualizzarsi differenze apparenti dovute esclusivamente all'effetto degli arrotondamenti.

Il contesto macroeconomico globale nel primo semestre dell'anno vede confermata una crescita del prodotto interno lordo mondiale trainata dai Paesi emergenti. Tale crescita fornisce da un lato un fattore di supporto ai consumi, dall'altro esercita una pressione sulla domanda di petrolio e commodities agricole.

In tale contesto di tensione sia sul lato della domanda che sul lato dell'offerta si sono registrati picchi nel prezzo del petrolio e in quello di diverse commodities agricole, seguiti da una fase di alta volatilità degli stessi. Con modalità distinte nei diversi Paesi in cui opera il Gruppo, tali condizioni hanno da un lato esercitato una pressione sui costi variabili, dall'altro hanno acceso spinte inflattive che hanno avuto un impatto sul potere d'acquisto delle famiglie e quindi sulla loro propensione al consumo.

Gruppo

(in milioni di euro)	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2011**	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2010**	**Variazione**	**Variaz.%**
Fatturato Netto	**2.146,9**	**2.026,2**	**120,7**	*+6,0%*
MOL	**149,3**	**174,5**	**(25,2)**	*-14,5%*
MOL %	*7,0*	*8,6*	*-1,7 ppt*	

Il fatturato netto, rispetto all'analogo periodo 2010, risulta in aumento (+6,0%) soprattutto per i seguenti fattori:

- aumento dei volumi di vendita registrato soprattutto in Australia e Venezuela;
- rialzo dei prezzi di vendita principalmente in Canada e Venezuela;
- effetto cambio dovuto sostanzialmente all'indebolimento dell'euro nei confronti di tutte le valute dei principali Paesi.

Il margine operativo lordo risulta pari a 149,3 milioni di euro, in diminuzione di 25,2 milioni di euro (-14,5%) rispetto ai 174,5 milioni dell'anno precedente.

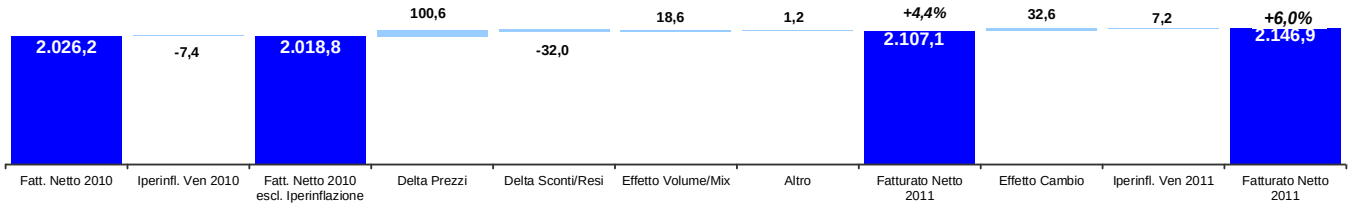
Tale diminuzione è dovuta a fattori di gestione quale l'aumento della materia prima latte registrata nei principali paesi, ad esclusione del Sud africa. A tale aumento si è reagito attraverso un adeguamento dei listini prezzi, che darà pieni effetti nei prossimi mesi. La diminuzione del margine inoltre è legata a fattori esterni, ovvero l'alluvione nella regione del Queensland (Australia) e i danni causati dall'incendio dell'impianto di Centrale del Latte di Roma dello scorso agosto, con un impatto negativo dei due fenomeni di circa 6,5 milioni di euro (al netto dei parziali rimborsi assicurativi); in ogni caso, nel secondo trimestre del 2011, la Centrale del Latte di Roma ha ripreso la normale produzione con un andamento economico in linea con le previsioni per l'esercizio in corso.

Escludendo l'impatto dei danni, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 155,7 milioni di euro, in diminuzione del 10,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Like for Like fatturato netto e margine operativo lordo

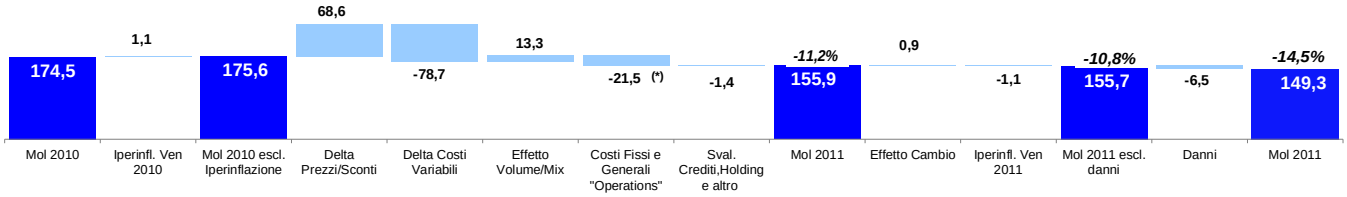
Fatturato Netto Giugno 2011 vs 2010

(€ ml)



Margine Operativo Lordo Giugno 2011 vs 2010

(€ ml)



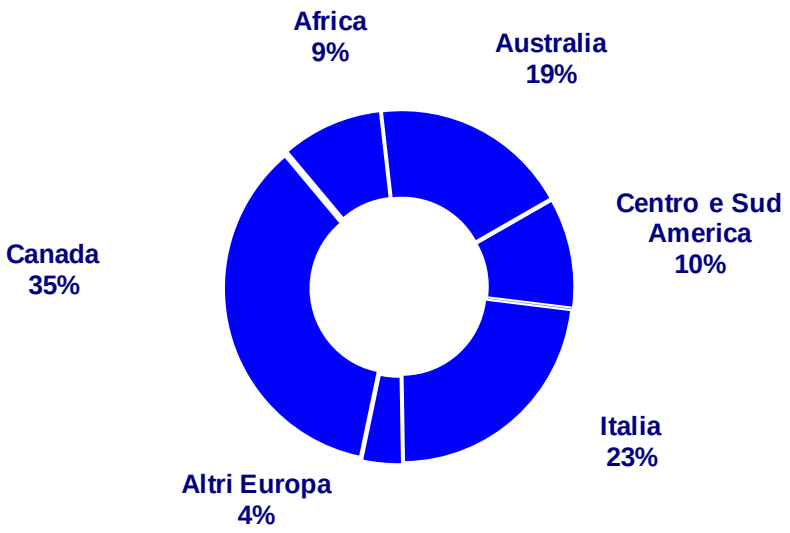
(*) La variazione della SBU Venezuela, dovuta principalmente a fenomeni inflattivi, è pari a -10,5 eur ml

Dati per area geografica

(in milioni di euro)	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011			Dati Progressivi al 30 Giugno 2010		
Aree	**Fatturato Netto**	**MOL**	***Mol %***	**Fatturato Netto**	**MOL**	***Mol %***
Italia	**489,5**	**39,6**	***8,1***	**478,1**	**49,8**	***10,4***
Altri Europa	**76,9**	**3,3**	***4,3***	**72,6**	**6,6**	***9,1***
Russia Operative	46,2	2,4	*5,2*	40,3	2,8	*6,9*
Portogallo	26,0	0,6	*2,4*	27,7	3,0	*10,9*
Romania	4,7	0,3	*5,9*	4,6	0,8	*16,7*
Canada	**762,8**	**69,5**	***9,1***	**749,1**	**64,8**	***8,6***
Africa	**201,6**	**19,7**	***9,8***	**192,0**	**17,2**	***9,0***
Sud Africa	173,2	17,2	*10,0*	164,8	15,6	*9,5*
Altri Africa	28,5	2,4	*8,5*	27,1	1,6	*5,8*
Australia	**399,9**	**13,5**	***3,4***	**341,8**	**32,7**	***9,6***
Centro e Sud America	**216,9**	**17,0**	***7,8***	**193,2**	**11,4**	***5,9***
Venezuela	142,5	14,4	*10,1*	121,7	8,0	*6,5*
Colombia	62,0	2,4	*3,9*	60,1	3,6	*6,0*
Altri Centro Sud America	12,4	0,2	*1,5*	11,4	(0,1)	*(1,2)*
Altro [1]	**(0,9)**	**(13,2)**	***n.s.***	**(0,6)**	**(8,1)**	***n.s.***
Gruppo	**2.146,9**	**149,3**	***7,0***	**2.026,2**	**174,5**	***8,6***

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi
1. Include i costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree

Fatturato netto per area



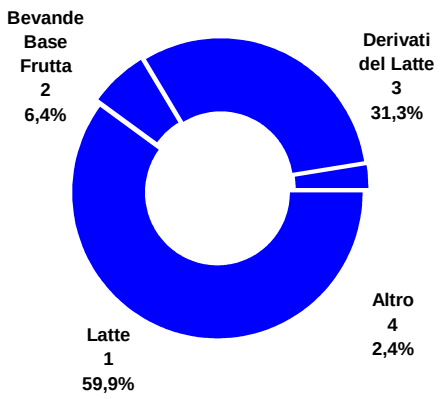
Dati per divisione prodotto

(in milioni di euro)	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011			Dati Progressivi al 30 Giugno 2010		
Divisioni	**Fatturato Netto**	**MOL**	***MOL %***	**Fatturato Netto**	**MOL**	***MOL %***
Latte [1]	1.286,7	58,2	*4,5*	1.216,0	92,6	*7,6*
Bevande Base Frutta [2]	136,5	20,7	*15,2*	123,3	17,9	*14,5*
Derivati del Latte [3]	671,6	74,8	*11,1*	634,5	69,6	*11,0*
Altro [4]	52,1	(4,4)	*(8,5)*	52,5	(5,6)	*(10,7)*
Gruppo	**2.146,9**	**149,3**	***7,0***	**2.026,2**	**174,5**	***8,6***

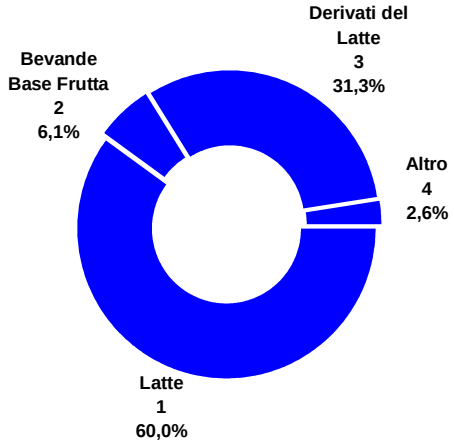
1 Include latte, panne e besciamelle
2 Include bevande base frutta e tè
3 Include yogurt, dessert, formaggi
4 Include altri prodotti, effetti Iperinflazione Venezuela e costi della Capogruppo

Fatturato netto per divisione prodotto

Dati Progressivi al 30 Giugno 2011



Dati Progressivi al 30 Giugno 2010



1 Include latte, panne e besciamelle
2 Include bevande base frutta e tè
3 Include yogurt, dessert, formaggi
4 Include altri prodotti ed effetti Iperinflazione Venezuela

Italia

La ripresa economica si mantiene moderata, con una ripresa dell'inflazione che risente delle tensioni sui prezzi dei beni alimentari e dei beni energetici. L'aspettativa di manovre fiscali di contenimento del debito pubblico rappresenta inoltre un fattore che limita la propensione al consumo da parte delle famiglie.

Mercati e prodotti

Il mercato del latte a lunga conservazione è in leggera crescita a volume e più consistente a valore per la generale crescita dei prezzi legata all'aumento della materia prima. In tale contesto Parmalat mantiene la propria leadership con una quota del 34,1% grazie alle buone performances di Zymil e al rilancio dei prodotti funzionali attraverso la linea di prodotti "Latte del benessere".

I consumi di latte pastorizzato si confermano in crescita nel canale della distribuzione moderna e in diminuzione in quello tradizionale. Parmalat registra una lieve flessione della quota di mercato a fronte di una leggera ripresa della crescita delle marche private. Parmalat mantiene la leadership sia nel canale moderno che in quello tradizionale nonostante un lieve calo dei volumi che ha interessato i marchi minori.

Il mercato della panna UHT risulta in crescita dell'1,3% a volume. In particolare il marchio Chef, ha ottenuto risultati molto positivi raggiungendo una *market share* a valore del 30,3%.

Il mercato dello yogurt registra una buona crescita a volume e in misura inferiore anche a valore; Parmalat mantiene la propria posizione di mercato.

Il mercato delle bevande a base frutta conferma la crescita dei consumi recuperando le perdite subite lo scorso anno a seguito di condizioni climatiche sfavorevoli. Parmalat, con il marchio Santàl, mantiene la propria posizione di mercato confermandosi *brand leader*.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato della SBU Italia nei principali segmenti in cui è presente:

Prodotti	Quote a valore
Latte UHT	34,1%
Latte pastorizzato[1]	25,0%
Yogurt	5,5%
Bevande frutta	14,3%

Fonte: Nielsen – IRI Tot Italia no Discount
[1]Fonte: Nielsen Canale Moderno

(in milioni di euro)	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011	Dati Progressivi al 30 Giugno 2010	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**489,5**	**478,1**	**11,4**	*+2,4%*
MOL	**39,6**	**49,8**	**(10,2)**	*-20,6%*
MOL %	*8,1*	*10,4*	*-2,3 ppt*	

I volumi complessivamente venduti sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Il latte pastorizzato, che rappresenta il 34% dei volumi complessivamente venduti risulta in calo del 3,2% mentre il latte UHT, che rappresenta il 43% del totale, è invece in aumento del 2,7%.

Il margine operativo lordo risulta in diminuzione di 10,2 milioni di euro principalmente a seguito di:

- maggiori costi della materia prima latte cui hanno fatto riscontro aumenti di listino ancora in corso di recepimento da parte del trade;

- danni causati dall'incendio dello scorso agosto presso l'impianto di Centrale del Latte di Roma (al netto dei parziali rimborsi assicurativi). Nel secondo trimestre del 2011 la Centrale del Latte di Roma ha ripreso la normale produzione.

Materie prime e packaging

Nel corso del primo semestre 2011 si sono registrati aumenti del costo d'acquisto della materia prima latte sia sul mercato nazionale che in quello europeo.

Per quanto riguarda i costi di packaging si registra un incremento rispetto all'anno precedente a seguito dell'aumento delle materie prime plastiche spinte dal prezzo del petrolio.

Investimenti industriali

Gli investimenti complessivamente realizzati nel primo semestre 2011 sono stati pari a 9,5 milioni di euro, finalizzati principalmente a:

- nuova linea di confezionamento;
- interventi ripristino asset post incendio di agosto 2010 a Roma;
- miglioramento della qualità e della sicurezza alimentare dei processi produttivi;
- riduzione di consumi di energia ed impatto ambientale.

Altri Europa

Russia

La crescita dell'economia russa è stata sostenuta in particolare dall'aumento del prezzo internazionale del petrolio e di altre materie prime di cui il paese è esportatore. Effetto indesiderato di quanto sopra è un tasso d'inflazione in crescita, con conseguenti ripercussioni negative sui consumi interni.

Mercato e prodotti

I consumi alimentari hanno subito un rallentamento a causa del tasso di inflazione fatto registrare nel primo semestre dell'anno; si registra una contrazione nell'ordine dell'1% per il mercato del latte UHT e di circa il 5% per le bevande a base frutta.
Tali mercati si presentano fortemente concentrati soprattutto in seguito al consolidamento verificatosi negli ultimi anni da parte dei principali player internazionali.

La SBU, grazie alla politica commerciale più incisiva posta in essere già dall'esercizio precedente, è stata in grado di migliorare progressivamente le proprie quote di mercato soprattutto nel latte e panna UHT.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato della SBU Russia nei principali segmenti in cui è presente:

Prodotti	Quote a valore
Latte UHT	4,1%
Panna UHT	5,3%
Latte UHT aromatizzato	5,2%
Bevande a base frutta	4,1%

Fonte: Stima consociata su base Nielsen, dati Tetra Pak management

(in milioni di euro)	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011	Dati Progressivi al 30 Giugno 2010	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**46,2**	**40,3**	**6,0**	*+14,9%*
MOL	**2,4**	**2,8**	**(0,4)**	*-14,0%*
MOL %	*5,2*	*6,9*	*-1,7 ppt*	

Dati in valuta locale

(in milioni di val loc)	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011	Dati Progressivi al 30 Giugno 2010	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**1.856,2**	**1.606,9**	**249,2**	*+15,5%*
MOL	**95,8**	**110,7**	**(15,0)**	*-13,5%*
MOL %	*5,2*	*6,9*	*-1,7 ppt*	

La valuta locale (rublo) si svaluta di 0,6% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto sui risultati non è pertanto significativo.

I volumi venduti risultano complessivamente in linea con l'anno precedente. Nello specifico i volumi del latte UHT, che con gli aromatizzati rappresentano quantitativamente il 37% del venduto, risultano in aumento del

4,9% rispetto al 2010. L'aumento delle vendite è determinato principalmente da una politica commerciale più incisiva che ha permesso di recuperare le posizioni perdute durante il 2010.

In termini di redditività il primo semestre dell'anno è stato negativamente influenzato dagli effetti della protratta siccità estiva 2010 che ha comportato la perdita di raccolti per il settore agricolo e un conseguente aumento del prezzo della materia prima latte. Anche l'approvvigionamento dei concentrati di frutta, seguendo l'andamento sui mercati internazionali, ha registrato notevoli aumenti.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2011 sono stati pari a 4,5 milioni di euro, principalmente volti alla finalizzazione del centro logistico di Mosca il cui completamento entro la fine dell'anno permettera' di ampliare il raggio d'azione nella distribuzione di prodotti freschi.

Portogallo

Lo scenario macroeconomico portoghese si mantiene molto difficile, soprattutto a causa dell'elevato indebitamento del Paese, che ha portato il governo locale ad attuare misure restrittive, quali l'incremento della pressione fiscale e la riduzione della spesa pubblica. Tale contesto drena risorse alle famiglie riducendone la capacità di spesa; Parmalat continua a risentire di questa situazione di mercato difficile.

Mercato e prodotti

Il mercato del latte in Portogallo è molto concentrato, con un unico leader forte e con un costante aumento della presenza delle private label che determina una forte contrazione dei prezzi e dei margini.

La crisi dei consumi ha penalizzato principalmente i prodotti ad alto valore aggiunto quali i latti aromatizzati e i derivati del latte (panna e besciamella).

Nel segmento delle bevande a base frutta, lo scenario di mercato si presenta difficile in quanto continua la crescita delle private label; di seguito le quote di mercato per le principali categorie prodotto:

Prodotti	Quote a valore
Latte aromatizzato[1]	26,8%
Latte UHT[2]	0,3%
Bevande a base frutta[2]	2,3%

Fonte: [1] AC Nielsen Homescan rivalutati, [2] AC Nielsen Homescan 12a sett. 2011

(in milioni di euro)	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2011**	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2010**	**Variazione**	**Variaz.%**
Fatturato Netto	**26,0**	**27,7**	**(1,7)**	*-6,2%*
MOL	**0,6**	**3,0**	**(2,4)**	*-79,6%*
MOL %	*2,4*	*10,9*	*-8,6 ppt*	

Il fatturato netto 2011, pari a 26,0 milioni di euro, risulta in calo del 6,2% rispetto all'anno precedente sia a causa della diminuzione dei prezzi netti di vendita che a seguito della contrazione dei volumi, risultati in calo del 5,5% rispetto all'anno precedente.

La redditività della consociata è stata condizionata dallo scenario macroecomico che non ha permesso un adeguato recupero dei maggiori costi delle materie prime e dei fattori produttivi.

Romania

Le vendite di Parmalat Romania sono realizzate col marchio Santàl, sotto il quale vengono commercializzate le bevande a base frutta. Il marchio Santàl è presente nei nettari, nei succhi e nelle bevande ed ognuno di questi segmenti è posizionato su una fascia "premium price".

La consociata presenta un fatturato netto pari a 4,7 milioni di euro, in linea con l'anno precedente.

Canada

La crescita economica del Paese prosegue ad un ritmo moderato, in linea con quanto avviene nelle altre economie avanzate.

Mercati e prodotti

Il mercato dairy è caratterizzato da consumi piuttosto stabili in tutti i suoi segmenti principali con una forte competizione sui livelli di prezzo.

Il mercato del latte pastorizzato registra una leggera flessione a volume e Parmalat registra una leggera perdita di quota nel segmento “basic milk” ed aumenta la quota nel segmento “premium” grazie soprattutto al buon andamento del microfiltrato e del delattosato.

Il mercato dello yogurt è stabile a volume e in crescita a valore; in particolare il segmento “spoonable” registra una lieve flessione mentre quello “drinkable” continua a registrare tassi di crescita rilevanti. Parmalat, al secondo posto nell’English Canada e al terzo in Québec, registra un aumento di quota importante sia a volume che a valore grazie a un maggiore utilizzo della leva promozionale nel periodo, rispetto all’anno precedente.

Il mercato dei formaggi è stabile nel segmento natural e in crescita in quello dello “shred” e degli snack. Parmalat rimane leader nel segmento dei formaggi snack e mantiene le proprie forti posizioni in tutti gli altri segmenti.

Il mercato del burro è costantemente in crescita e Parmalat rimane leader nazionale con una quota del 19,6% a valore.

Le quote di mercato nei principali segmenti in cui la consociata canadese è presente sono sintetizzate nella seguente tabella:

Prodotti	Quote a valore
Latte	19,7%
Yogurt al cucchiaio	15,1%
Yogurt da bere	8,5%
Snack Cheese	36,8%
Burro	19,6%
Formaggio naturale	14,5%

Fonte: ACNielsen, MarketTrack, National Grocery Banner+Drug+Mass Merch, Latest 12 and 52 weeks ending June 4th, 2011

(in milioni di euro)	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2011**	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2010**	**Variazione**	**Variaz.%**
Fatturato Netto	**762,8**	**749,1**	**13,7**	*+1,8%*
MOL	**69,5**	**64,8**	**4,7**	*+7,2%*
MOL %	*9,1*	*8,6*	*0,5 ppt*	

Dati in valuta locale

(in milioni di val loc)	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2011**	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2010**	**Variazione**	**Variaz.%**
Fatturato Netto	**1.045,2**	**1.029,1**	**16,1**	*+1,6%*
MOL	**95,2**	**89,0**	**6,2**	*+6,9%*
MOL %	*9,1*	*8,6*	*0,5 ppt*	

La valuta canadese si apprezza di 0,3% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 1,9 milioni di euro mentre sul MOL è pari a 0,2 milioni.

I volumi venduti risultano in calo del 4,6% e nello specifico i volumi dei formaggi risultano in leggero aumento, quelli dello yogurt sono in aumento del 6,9% grazie anche a maggiori investimenti promo-pubblicitari. Il latte pastorizzato, inclusi gli aromatizzati, che rappresenta quantitativamente il 59% del venduto, risulta in calo del 3,8%.

Il margine operativo lordo del periodo risulta in aumento del 6,9% grazie al miglioramento della politica commerciale e ad un'attenta gestione del portafoglio prodotti.

Materie prime

Il mercato canadese della materia prima latte è caratterizzato da una regolamentazione del prezzo d'acquisto che ne limita le oscillazioni derivanti dal mercato internazionale; il prezzo medio d'acquisto è comunque risultato superiore all'anno precedente.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2011 sono stati realizzati investimenti pari a 15 milioni di euro.
Gli investimenti principali hanno riguardato sia il rafforzamento della rete dei magazzini sia assetti produttivi, oltre ad interventi per adeguamenti normativi e il rinnovo della rete distributiva.

Africa

(in milioni di euro) [1]	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011	Dati Progressivi al 30 Giugno 2010	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**201,6**	**192,0**	**9,7**	*+5,0%*
MOL	**19,7**	**17,2**	**2,4**	*+14,2%*
MOL %	*9,8*	*9,0*	*0,8 ppt*	

[1]Dati consolidati di Sud Africa, Mozambico, Zambia, Botswana e Swaziland

Sud Africa

L'economia del Sud Africa è in lieve crescita anche se, in linea con quanto registrato a livello mondiale, tale crescita ha subito un rallentamento nel secondo trimestre. Inoltre, i consumi risentono dell'elevato tasso di disoccupazione.

Mercato e prodotti

Il mercato del latte UHT registra una crescita sostenuta, favorita dalla stabilità dei prezzi a seguito delle non favorevoli condizioni economiche del Paese. In tale contesto, la consociata registra un buon aumento dei volumi, mantenendo la propria quota di mercato.

Nei primi sei mesi dell'anno il mercato del formaggio ha mostrato una sostanziale stabilità a volume ma una crescita a valore, grazie ai migliori risultati dei prodotti di marca confezionati a maggiore prezzo. Parmalat Sud Africa conferma la propria leadership con una quota a valore del 34,7%.

Continua il trend favorevole del mercato dello yogurt trainato dal recente lancio di prodotti a basso prezzo. La quota di mercato della consociata è in crescita grazie ad una mirata attività di riposizionamento dei propri prodotti.

Nel comparto bevande dairy si registra una performance positiva nel segmento dei latti aromatizzati, dove la consociata mantiene la propria leadership.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato della SBU Sudafrica nei principali segmenti in cui è presente:

Prodotti	Quote a valore
Latte UHT	15,9%
Formaggi	34,7%
Yogurt	18,4%
Latte aromatizzato	42,4%

Fonte: Synovate: Defined Retail Market

(in milioni di euro)	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2011**	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2010**	**Variazione**	**Variaz.%**
Fatturato Netto	**173,2**	**164,8**	**8,3**	*+5,0%*
MOL	**17,2**	**15,6**	**1,6**	*+10,2%*
MOL %	*10,0*	*9,5*	*0,5 ppt*	

Dati in valuta locale

(in milioni di val loc)	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2011**	**Dati Progressivi al 30 Giugno 2010**	**Variazione**	**Variaz.%**
Fatturato Netto	**1.677,2**	**1.649,1**	**28,1**	*+1,7%*
MOL	**167,0**	**156,5**	**10,4**	*+6,7%*
MOL %	*10,0*	*9,5*	*0,5 ppt*	

La valuta locale, rand, si è apprezzata del 3,2% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'impatto cambio sul fatturato è pari a 5,5 milioni di euro; sul MOL è pari a 0,5 milioni.

I volumi complessivamente venduti risultano in aumento del 3,6%. In particolare il comparto latte UHT, che pesa il 50% dei volumi complessivi venduti dalla consociata, è cresciuto del 6,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il formaggio, che rappresenta il 12% dei volumi, risulta sostanzialmente stabile mentre il comparto yogurt registra un aumento del 40%.

Il margine operativo lordo beneficia sia dell'andamento dei prezzi della materia prima latte che della strategia di gestione di portafoglio orientata sui prodotti a più alto margine.

Materie prime e packaging

Nel corso del primo semestre 2011 il prezzo d'acquisto della materia prima latte è risultato inferiore rispetto allo stesso periodo 2010, continuando così il trend registrato soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno precedente.
I costi di packaging sono risultati complessivamente in calo, rispetto al periodo precedente, principalmente a causa della rivalutazione della moneta locale.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2011 sono stati realizzati investimenti pari a 2,6 milioni di euro, principalmente volti all'incremento della capacità di stoccaggio latte e formaggio, all'aggiornamento e miglioramento delle linee produttive, al ripristino di assets e ad interventi per adeguamenti normativi.

Altri Africa

Il fatturato netto degli altri Paesi africani (Swaziland, Mozambico, Botswana e Zambia), al lordo degli intercompany intra-area, si attesta a 35,2 milioni di euro, in aumento di 1,7 milioni di euro rispetto ai 33,5 milioni di euro dell'anno precedente; il margine operativo lordo, escluse le rettifiche di consolidamento, è pari a 2,0 milioni di euro, in aumento di 0,4 milioni rispetto al 2010.

I volumi sono risultati complessivamente stabili rispetto all'anno precedente in quanto il calo delle vendite fatto registrare in Mozambico e Botswana è stato compensato dagli altri Paesi.

In **Zambia,** paese nel quale Parmalat detiene posizioni di assoluta leadership con un fatturato di 17,4 milioni di euro, si registrano risultati positivi sia in termini di volumi (+5%) che di fatturato netto (+20%). La tenuta del mercato permette il consolidamento delle posizioni raggiunte.

In **Botswana,** si registra un fatturato netto, pari a 8,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente nonostante i volumi siano risultati in calo.

In **Swaziland** i volumi ed il fatturato netto, quest'ultimo pari a 5,4 milioni di euro, risultano in deciso aumento rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto ad un'attenta gestione dell'area commerciale-distributiva.

In **Mozambico** la consociata presenta un fatturato netto pari a 4,0 milioni di euro, in calo rispetto al 2010 a causa di un deciso calo dei volumi di vendita; l'attività è soggetta alle fluttuazioni valutarie essendo un importatore dal Sud Africa.

Australia

L'economia australiana continua a crescere anche grazie al volano esercitato dall'economia della Cina, forte importatore di commodity di cui l'Australia è ricca. Tuttavia nel segmento retail si registra una crescente attenzione ai prezzi di acquisto che porta i consumatori a privilegiare prodotti a basso prezzo e le marche private soprattutto nei mercati dei prodotti di base.

La redditività nella prima parte dell'anno è stata inoltre influenzata dalle forti inondazioni che hanno colpito la regione del Queensland, dove Parmalat detiene le posizioni di mercato più importanti, che hanno portato ad un temporaneo cambiamento dei consumi verso prodotti di base e a lunga conservazione.

Mercato e prodotti

Il mercato del latte aromatizzato, che è particolarmente sviluppato in Australia, è in forte crescita e Parmalat migliora la propria quota sia a volume che a valore.

Il mercato del latte bianco mostra una crescita a volume importante (+5,7%) ma un calo a valore del 2,6%: questa situazione è generata principalmente dalla continua crescita delle marche private (quota a volume del 62,2%) che mostrano un consistente differenziale di prezzo verso i prodotti di marca; tale fenomeno si è accentuato a partire da febbraio per l'ulteriore riduzione di prezzo operata da uno dei principali distributori. In questa situazione Parmalat, così come gli altri produttori, registra una perdita di quota e la difficoltà a trasferire sui listini di vendita l'aumento del costo della materia prima latte.

Il mercato dello yogurt registra un andamento dei consumi positivo e Parmalat, pur fronteggiando l'ingresso di un nuovo competitor, è cresciuta di quota operando con successo nel segmento dei prodotti funzionali.

Il mercato dei dessert ha ricominciato a crescere a valore e anche Parmalat ha registrato un recupero di quota (+0,4 punti) rispetto all'anno precedente.

Prodotti	Quote a valore
Latte Pastorizzato Bianco	20,9%
Latte Aromatizzato	29,8%
Yogurt	13,8%
Dessert	16,6%

Fonte: Aztec information Systems - Grocery Scan sales

(in milioni di euro)	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011	Dati Progressivi al 30 Giugno 2010	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**399,9**	**341,8**	**58,2**	*+17,0%*
MOL	**13,5**	**32,7**	**(19,3)**	*-58,8%*
MOL %	*3,4*	*9,6*	*-6,2 ppt*	

Dati in valuta locale

(in milioni di val loc)	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011	Dati Progressivi al 30 Giugno 2010	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**543,1**	**507,8**	**35,3**	*+6,9%*
MOL	**18,3**	**48,6**	**(30,3)**	*-62,4%*
MOL %	*3,4*	*9,6*	*-6,2 ppt*	

La valuta locale (dollaro australiano) si apprezza di 8,6% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è positivo e pari a 34,4 milioni di euro; sul MOL è pari a 1,2 milioni di euro.

I volumi venduti dalla SBU risultano in crescita: in particolare il latte pastorizzato, che escludendo gli aromatizzati rappresenta quantitativamente il 75% del totale venduto, registra volumi in aumento del 21,2% a seguito delle nuove produzioni per conto delle private label; i volumi del latte aromatizzato e dello yogurt sono rispettivamente in aumento dell'1,6% e del 12,4% rispetto all'anno precedente.

La diminuzione del margine operativo è stata determinata dalle tensioni sui prezzi di vendita causata dalla forza delle private label, dagli effetti dell'alluvione nel Queensland, dall'aumento del prezzo della materia prima e da maggiori investimenti pubblicitari sulle categorie maggiormente profittevoli nel periodo quali yogurt e latte aromatizzato.

Materie prime e packaging

Il prezzo medio d'acquisto della materia prima latte è risultato in crescita rispetto all'anno precedente per effetto soprattutto del trascinamento dell'aumento relativo al 2010 (principalmente nella regione di Victoria).

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2011 gli investimenti sono stati pari a 11,3 milioni di euro volti ad incrementare la capacità e l'efficienza produttiva degli impianti, il ripristino di assets e investimenti nell'area commerciale e distributiva al fine di supportare la crescita.

Centro e Sud America

Venezuela

Anche se l'economia venezuelana beneficia di livelli del prezzo del petrolio superiori a quanto registrato lo scorso anno, il tasso d'inflazione molto elevato condiziona fortemente l'andamento dei consumi.

Mercato e prodotti

I primi mesi del 2011 hanno registrato una forte contrazione in termini di volume dei mercati del latte in polvere (-19,1%), delle bevande a base frutta (-10,8%), dello yogurt (-8,0%) e delle bevande a base latte (-6,9%) rispetto allo stesso periodo dell`anno anteriore.
Il sistema distributivo risulta ancora prevalentemente basato sul canale tradizionale, nel quale viene realizzata la maggior parte delle vendite della consociata.

Nel primo semestre 2011 la SBU ha sostanzialmente mantenuto le proprie posizioni di mercato a valore nelle categorie Bevande a base frutta e Bevande a base latte, mentre ha registrato un modesto incremento nelle posizioni di mercato a valore delle categorie Latte in Polvere e Yogurt rispetto allo stesso periodo dell'anno anteriore.

La seguente tabella evidenzia le quote di mercato a valore della consociata nelle principali categorie:

Prodotti	Quote a valore
Bevande a base frutta	19,8%
Bevande a base latte	32,2%
Latte in polvere	18,5%
Yogurt	25,5%

Fonte: ACNielsen; Gennaio 2011 – Maggio 2011

I dati rappresentati nella tabella sotto includono gli effetti dell'applicazione dello IAS 29 in entrambi i periodi:

(in milioni di euro)	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011	Dati Progressivi al 30 Giugno 2010	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**142,5**	**121,7**	**20,8**	*+17,1%*
MOL	**14,4**	**8,0**	**6,4**	*+80,4%*
MOL %	*10,1*	*6,5*	*3,5 ppt*	

Dati in valuta locale

(in milioni di val loc)	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011	Dati Progressivi al 30 Giugno 2010	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**859,8**	**695,4**	**164,4**	*+23,6%*
MOL	**86,7**	**45,5**	**41,2**	*+90,5%*
MOL %	*10,1*	*6,5*	*3,5 ppt*	

I volumi complessivamente venduti sono in aumento del 6,9% rispetto al 2010. In particolare, i volumi delle bevande a base frutta, che rappresentano il 46% sul totale dei volumi di vendita, risultano in aumento del 5,5%, quelli del latte pastorizzato in aumento del 19,4% mentre lo yogurt registra volumi in aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente.

La normalizzazione di alcune situazioni critiche che hanno caratterizzato l'anno 2010 quali la scarsità di energia elettrica ed i rinnovi contrattuali nei principali stabilimenti, hanno favorito un recupero della redditività.

Il miglioramento del margine operativo lordo è dovuto principalmente al miglior assorbimento dei costi fissi a seguito dell'aumento dei volumi di vendita, soprattutto di quelli di prodotti ad alto valore aggiunto, e all'attenta gestione della dinamica prezzi di vendita.

Materie prime e packaging

Nel corso dell'esercizio il prezzo di acquisto della materia prima latte è risultato in aumento rispetto all'anno precedente a seguito dell'unificazione dei tassi di cambio avvenuta a dicembre 2010 e delle restrizioni valutarie.

In generale tutto il packaging e le materie prime importate hanno subito un effetto inflattivo, per le ragioni sorpra esposte.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2011 gli investimenti sono stati pari a 1,3 milioni di euro volti ad incrementare la capacità e l'efficienza produttiva degli impianti e il ripristino di asset.

Colombia

Il tasso di crescita dell'economia si è mantenuto positivo nel primo semestre, anche se il progressivo aumento del tasso d'interesse da parte della banca centrale e livelli di disoccupazione che si mantengono a doppia cifra sono fattori che condizionano negativamente i consumi.

Mercato e prodotti

Nell'ambito del mercato dairy nel corso del primo semestre dell'anno si confermano le dinamiche interne rilevate a chiusura 2010. Le dinamiche dei segmenti di mercato in cui opera la consociata, a livello nazionale segnalano uno spostamento dei consumi all'interno del comparto del latte con una migrazione dal latte fresco pastorizzato verso i prodotti a lunga conservazione venduti in buste asettiche.

Anche il mercato dello yogurt conferma la propria crescita sia a volume che a valore. La consociata conferma la propria posizione competitiva nelle sue principali categorie.

La seguente tabella evidenzia le quote di mercato della consociata nei principali segmenti:

Prodotti	Quota a valore
Latte Pastorizzato[1]	6,0%
Latte UHT	8,0%
Yogurt	3,0%

Fonte: ACNielsen

(in milioni di euro)	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011	Dati Progressivi al 30 Giugno 2010	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**62,0**	**60,1**	**2,0**	*+3,3%*
MOL	**2,4**	**3,6**	**(1,2)**	*-32,9%*
MOL %	*3,9*	*6,0*	*-2,1 ppt*	

Dati in valuta locale

(in milioni di val loc)	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011	Dati Progressivi al 30 Giugno 2010	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**159.921**	**155.468**	**4.453**	*+2,9%*
MOL	**6.238**	**9.334**	**(3.097)**	*-33,2%*
MOL %	*3,9*	*6,0*	*-2,1 ppt*	

La valuta locale (peso) si apprezza di 0,4% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 0,3 milioni di euro mentre sul margine operativo lordo non è significativo.

I volumi complessivamente venduti sono in calo del 4,2% rispetto all'anno precedente ed in particolare il latte liquido, che rappresenta più dell'80% dei volumi venduti, risulta in calo del 6%.
Tale effetto è dovuto ad una forte contrazione delle disponibilità di materia prima latte causata da una eccezionale stagione delle piogge particolarmente violenta nella parte centrale del paese.

La redditività della consociata è stata penalizzata soprattutto da fattori esogeni quali una tassa patrimoniale maggiorata e l'aumento del prezzo della materia prima latte per le ragioni sopra esposte.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2011 gli investimenti sono stati pari a 1,2 milioni di euro volti al ripristino di assets ed a interventi per adeguamenti normativi.

Altri Centro e Sud America

Il fatturato netto degli altri paesi del Centro e Sud America risulta in crescita mentre il margine operativo lordo è risultato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

La SBU **Paraguay** mostra un fatturato netto pari a 5,3 milioni di euro, in crescita rispetto al 2010 ed un margine operativo lordo pari a 0,1 milioni di euro.

La SBU **Ecuador** commercializza principalmente latte UHT confezionato in busta di plastica asettica (APP) e latte UHT in brick. Il fatturato netto si attesta a 7,1 milioni di euro mentre il MOL risulta pari a 0,2 milioni di euro; il miglioramento dei risultati, rispetto all'anno precedente, è stato possibile anche grazie all'abolizione del controllo governativo sui prezzi.

La SBU **Cuba** produce succo concentrato di pompelmo e di arance, succhi freschi e olii essenziali di arancia e pompelmo. La scarsa quantità di materia prima non ha permesso anche quest'anno di svolgere la normale attività produttiva.

Risorse Umane

Organico del Gruppo

Di seguito la sintesi della distribuzione, per area geografica, del personale del Gruppo al 30 giugno 2011 rapportata al 31 dicembre 2010.

Totale dipendenti per area geografica		
Aree	**30.06.2011**	**31.12.2010**
Italia	2.117	2.130
Altri Europa	1.457	1.402
Canada	2.946	2.884
Africa	2.399	2.405
Australia	1.761	1.771
Centro e Sud America	3.285	3.338
Totale	**13.965**	**13.930**

Nel primo semestre dell'esercizio 2011 il numero di dipendenti a livello di Gruppo si è mantenuto pressoché costante. Si registra un incremento di personale all'interno dell'area europea, in particolare in Russia, e all'interno della SBU Canada, dovuto principalmente all'inserimento di contratti a tempo determinato. Si registra per contro una flessione all'interno dell'area sudamericana, in particolare in Venezuela e Colombia, dovuta prevalentemente a scadenze di contratti non rinnovati.

Investimenti

Dati di sintesi degli investimenti del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2011

(in milioni di euro)	**I Semestre 2011**		**I Semestre 2010**	
Aree	**Valore**	**% sul totale**	**Valore**	**% sul totale**
Italia	9,5	20,3%	21,0	44,0%
Altri Europa	4,7	10,0%	3,3	7,0%
Canada	15,0	32,1	9,2	19,2%
Africa	3,6	7,7	2,3	4,8%
Australia	11,3	24,1	8,5	17,7%
Centro e Sud America	2,6	5,8	3,5	7,3%
Totale Investimenti Tecnici	**46,8**	**100,0%**	**47,8**	**100,0%**
Terreni e Fabbricati	3,6		3,6	
Totale Gruppo	**50,4**		**51,4**	

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2011 ha realizzato investimenti tecnici per 46,8 milioni di euro, in diminuzione del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli investimenti in terreni e fabbricati si riferiscono principalmente alla chiusura dei lavori a Zevio per la realizzazione del nuovo reparto di confezionamento, a nuovi locali annessi ai reparti produttivi, all'ampliamento di fabbricati già esistenti, a manutenzioni straordinarie per adeguamenti alle nuove normative nonché a ristrutturazioni varie.

Gli investimenti tecnici non includono l'acquisto di licenze e l'implementazione di sistemi informativi che, nel primo semestre 2011, sono stati pari a 5,1 milioni di euro, principalmente effettuati in Italia, Canada e Venezuela.

Gli investimenti tecnici più significativi sono stati analizzati nelle sezioni relative alle singole SBU.

Ricerca e sviluppo

Nel corso del primo semestre del 2011 la Ricerca e Sviluppo ha proseguito nello sforzo di messa a punto di nuovi prodotti sia per la linea dei succhi che per quella del latte e dello yogurt. Particolare attenzione è stata rivolta all'ottimizzazione delle ricette dello yogurt con lo scopo di inseguire continuamente i nuovi gusti e le esigenze dei moderni consumatori.
Parallelamente a ciò, si è lavorato sul rinnovo grafico degli imballi, sullo studio di nuovi tipi di packaging e su nuove tecnologie per la produzione dei latti funzionali. Sono in corso anche particolari sforzi rivolti al miglioramento della materia prima latte con interventi che partono direttamente dalle sedi di allevamento del bestiame. I laboratori R&D hanno inoltre svolto un importante ruolo in seno al progetto "Parmalat e l'Università per la qualità" che, inizialmente rivolto a garantire la qualità del latte UHT, è già stato esteso anche al latte fresco e prossimamente allo yogurt.

Gestione finanziaria

Struttura della posizione finanziaria netta del gruppo e delle principali società

La politica di gestione della liquidità sia a livello di Parmalat S.p.A quanto a livello del Gruppo è orientata su principi di prudenza.

La liquidità resta accentrata presso la Capogruppo, mentre permangono residuali posizioni debitorie presso le controllate. Parte della liquidità della Capogruppo è stata utilizzata nel corso del precedente esercizio per estinguere linee di finanziamento bancario in capo alle due principali controllate, canadese ed australiana.

La liquidità del Gruppo è pari a 1.464,8 milioni di euro; di questi, 1.308,3 milioni di euro sono in Parmalat S.p.A. Tale liquidità è stata investita in depositi bancari a breve termine ed in titoli governativi italiani, francesi e tedeschi; la scadenza degli investimenti è per oltre la metà entro i tre mesi e per il resto da tre a cinque mesi. L'ammontare residuale è presso le singole società del Gruppo, che la impiegano facendo ricorso a strumenti analoghi a quelli in uso presso la Capogruppo. Il totale di proventi da titoli e interessi bancari a livello di gruppo è stato di 9,3 milioni di euro, di cui 7,3 milioni di competenza di Parmalat S.p.A..

La posizione dei debiti finanziari verso banche e altri finanziatori è rimasta sostanzialmente in linea con il livello di fine esercizio 2010 (38,1 milioni al 31 dicembre 2010 e 43,4 milioni al 30 giugno 2011).

Variazione della posizione finanziaria netta

Le disponibilità finanziarie nette del Gruppo passano da 1.435,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010 a 1.421,4 milioni di euro al 30 giugno 2011, registrando un effetto cambio negativo pari a 8,5 milioni di euro.

L'utilizzo di cassa dalle attività operative è stato pari a 3,7 milioni di euro, derivante in particolare da fenomeni di stagionalità del circolante e dal pagamento nel corso del 2011 di investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dalla controllata canadese a fine 2010.

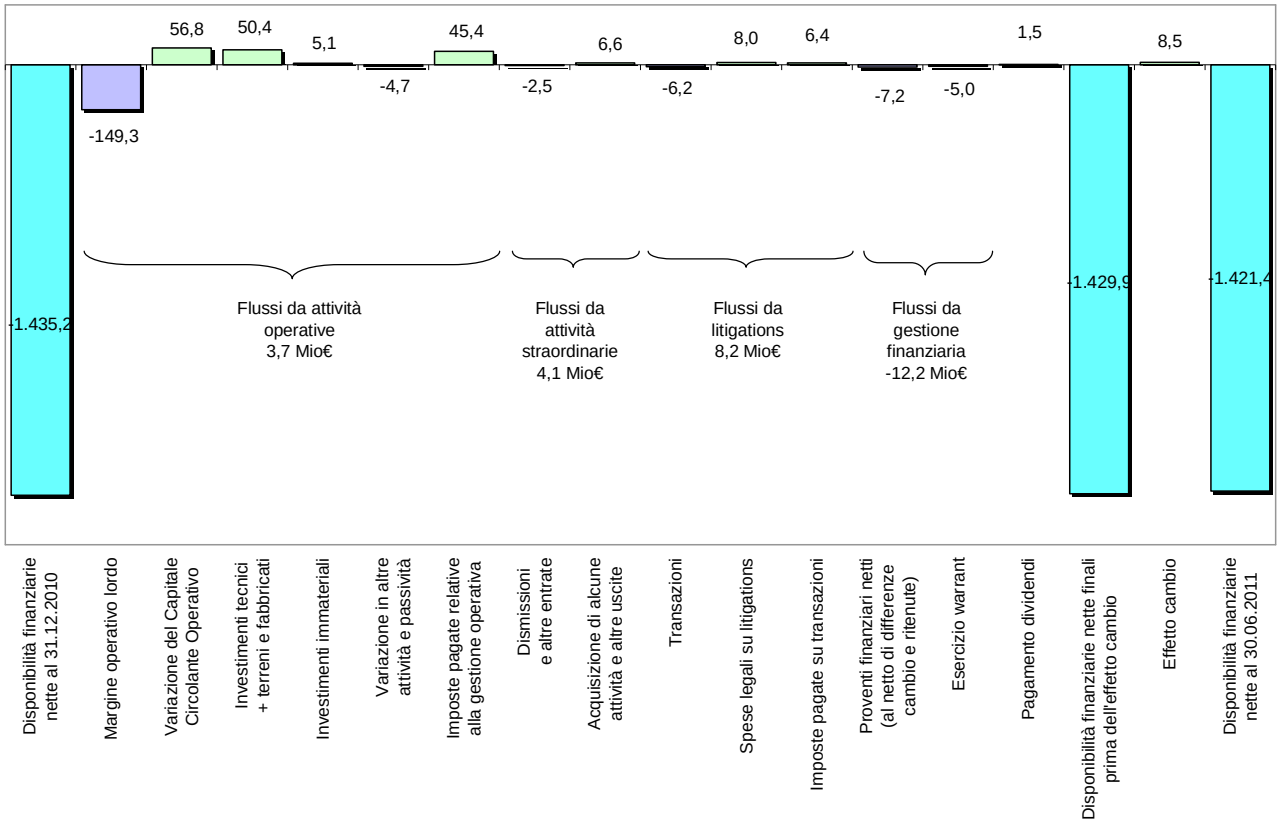
I flussi da attività non ricorrenti sono stati pari a 4,1 milioni di euro.

La gestione da litigations ha determinato il peggioramento della posizione finanziaria netta per 8,2 milioni di euro: a fronte di esborsi per spese legali di 8,0 milioni di euro e imposte pagate sulle transazioni per 6,4 milioni di euro, sono stati raggiunti accordi transattivi per un totale di 6,2 milioni di euro.

I flussi relativi alla gestione finanziaria sono stati pari a 12,2 milioni di euro.

Infine, oltre al già menzionato effetto cambio negativo per 8,5 milioni di euro, sono stati pagati dividendi per 1,5 milioni di euro.

Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 30 giugno 2011



Gestione dei rischi d'impresa

Il Gruppo nell'ordinario svolgimento della propria attività risulta esposto a rischi di natura operativa derivanti dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone, alla qualità del prodotto e all'ambiente, con riflessi sui risultati economico-finanziari.

Risulta inoltre esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria:

- rischi derivanti dall'esposizione a variazioni dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio, Paese e dei prezzi delle *commodity*;
- rischio di credito, ossia il rischio di insolvenza di una controparte;
- rischio di liquidità, ossia il rischio di non potere adempiere a obbligazioni associate a passività finanziarie;

e a rischi di carattere generale.

La Società ed il Gruppo sono infine parte di una serie di contenziosi civili ed amministrativi passivi. La Società ha inoltre promosso una serie di azioni risarcitorie, di responsabilità - in sede sia civile che penale - e revocatorie. Per un'analisi dei principali procedimenti che vedono coinvolto il Gruppo e delle passività potenzialmente da essi derivanti si rinvia alla nota integrativa del Gruppo Parmalat ed in particolare al capitolo "Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2011".

Rischi di natura operativa

La qualità dei prodotti, la tutela della salute dei nostri consumatori e la loro piena soddisfazione sono obiettivi prioritari del Gruppo. Il Gruppo per garantire la qualità dei propri prodotti, in ciascun paese in cui opera, ha procedure e controlli che coinvolgono tutto l'ambito produttivo, dall'approvvigionamento delle materie prime alla distribuzione del prodotto finito.

Parmalat ha istituito, a livello Gruppo, un progetto volto all'identificazione, da parte delle singole SBU, dei rischi di natura operativa. Questi sono rilevati attraverso uno specifico strumento che permette la loro classificazione gerarchica in base alla probabilità di accadimento, al livello del possibile impatto economico. I rischi vengono considerati nelle seguenti categorie: concorrenza, contesto esterno, regolamentazione, processo, procedure, sostenibilità, igiene e sicurezza, marchio, prodotto, organizzativi, sistemi e tecnologia e risorse umane.
La cadenza di aggiornamento dell'attività sopra descritta è semestrale.

Tuttavia i processi produttivi del Gruppo, come del resto tutti i processi dell'industria alimentare, nonostante le pocedure e controlli in essere, sono esposti al rischio di una potenziale contaminazione sia nei prodotti che negli imballaggi. Questo rischio potrebbe comportare per il Gruppo un costoso ritiro del prodotto dal mercato.

Le procedure di "Richiamo prodotto" che il Gruppo adotta hanno come linee guida la "Sicurezza e la Tutela della Salute dei Consumatori" ed impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi, standard e soluzioni che costituiscano le *best practic*e industriali.

All'interno di una politica di monitoraggio, riduzione e trasferimento dei rischi operativi legati alla sua attività industriale e commerciale, il Gruppo ha impostato una struttura assicurativa centrata su polizze "master" negoziate e contratte centralmente e polizze locali di primo rischio. Queste ultime garantiscono l'attivazione immediata della copertura, che viene integrata dalle polizze master ove l'impatto del danno ecceda la capacità locale.

Le procedure e controlli di natura preventiva nell'ambito produttivo come pure le coperture assicurative sono in continua evoluzione e sono oggetto di verifica da parte di auditors esterni.

Rischi di natura finanziaria

La politica di gestione di tali rischi è coordinata attraverso linee guida dettate dalla Capogruppo e declinate da ciascuna società in "policy" locali che tengono conto delle specificità dei singoli mercati. Le linee guida prescrivono i termini di riferimento entro cui ciascuna società può operare e impongono il rispetto di alcuni parametri. In particolare l'uso di strumenti derivati è riservato a gestire l'esposizione dei flussi monetari, delle poste patrimoniali e dei valori economici alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse, mentre non sono consentite attività di tipo speculativo.

Rischio di cambio e rischio Paese

Il Gruppo è limitatamente esposto al rischio di tasso di cambio in quanto i mercati di riferimento operano, sia per gli acquisti che per le vendite, quasi esclusivamente in valuta locale.
La copertura del pur limitato rischio di cambio transattivo è effettuata facendo ricorso a semplici strumenti di copertura quali contratti a termine.

Dal punto di vista più prettamente finanziario, la politica del Gruppo prevede che eventuali linee di finanziamento bancario ed eventuali investimenti di liquidità debbano essere denominati nella valuta locale della società interessata, salvo specifiche esigenze da concordare con la Capogruppo. Finanziamenti intercompany sono erogati da Parmalat S.p.A. in euro e la società ricevente effettua le opportune coperture del rischio cambio.

Rischio commodity

La volatilità dei prezzi nel settore delle commodities può incidere, secondo modalità ed intensità diverse a seconda dei diversi Paesi in cui opera il Gruppo, sul prezzo della materia prima latte, di alcuni ingredienti e dei derivati del petrolio, in particolare energia, trasporti e packaging.

Rischio di tasso di interesse

La sostanziale assenza di posizioni di indebitamento finanziario verso terzi minimizza l'esposizione del gruppo al rischio di tasso d'interesse.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a rischio derivante da variazione di prezzo di titoli azionari, in quanto la politica di investimento di liquidità esclude che tali strumenti possano essere detenuti.

Rischio di credito

Non esiste per il Gruppo un significativo rischio di credito in relazione a disponibilità liquide e mezzi equivalenti, in quanto la liquidità è depositata presso banche con merito creditizio "*investment grade*" nei paesi in cui ciò risulta possibile, oppure è stata investita in titoli di stato a breve scadenza.

Per quanto riguarda Parmalat S.p.A., tutta la liquidità risiede stabilmente in Italia ed a fine semestre è prevalentemente impiegata a termine: per quasi il 70% è impiegata in titoli di stato, di cui circa il 45% di governativi Italia ed il resto di governativi Germania e Francia, mentre il rimanente 30% è depositato presso banche con rating "*investment grade superiore*".
Il rischio di credito commerciale è monitorato a livello di singolo Paese con l'obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. In considerazione della scarsa disponibilità di rating esterno indipendente per la propria base di clienti, ciascuna società implementa procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali.
In ogni caso, la dispersione del portafoglio clienti di Gruppo sui diversi Paesi e all'interno di ciascun Paese implica che il rischio di credito commerciale a livello di Gruppo sia limitato.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità del Gruppo è condotta principalmente a livello delle singole società, le quali operano nel rispetto di linee guida dettate dalla Capogruppo e declinate dalle principali società operative in apposite Policy di Tesoreria per tenere conto delle specificità dei singoli mercati.

La Capogruppo è tenuta costantemente informata sull'evoluzione delle previsioni riguardanti la gestione finanziaria delle controllate, in modo da poterle supportare nell'individuazione tempestiva di soluzioni volte a prevenire il verificarsi di tensioni finanziarie. Nel corso del semestre non si sono presentati elementi di tensione finanziaria.

Le ampie disponibilità liquide in essere presso la Capogruppo e la generazione di cassa da gestione operativa a livello di gruppo sono fattori che, in qualsiasi momento, garantiscono la copertura del rischio liquidità.

Rischi di carattere generale

Il Gruppo opera in un settore, quello alimentare, che risulta, per sua natura, meno esposto di altri agli effetti negativi della congiuntura economica. Nonostante ciò, è complesso, ad oggi, prevedere gli effetti e i tempi della ripresa dei paesi nei quali operiamo.
In conseguenza di quanto sopra esposto, i lenti tempi della ripresa economica potrebbero condizionare i risultati di Gruppo.

***

La Società e le controllate non detengono azioni di Parmalat S.p.A.

***

I rapporti fra società del Gruppo o delle stesse con parti correlate non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società. Detti rapporti sono regolati a condizioni di mercato cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. I dettagli delle posizioni sono illustrati nelle note esplicative.

Aspetti fiscali

L'effective tax rate del Gruppo, nel primo semestre del 2011, è stato pari al 29,8%. Per quanto riguarda le società italiane nella determinazione dell'effective tax rate si è tenuto conto anche della componente Irap.

L'effective tax rate della capogruppo, Parmalat S.p.A., è pari a circa il 18,1%.
Il differenziale tra l'effective tax rate e lo statutory tax rate è determinato dal regime di tassazione dei dividendi che prevede una esclusione dalla base imponibile del 95% del loro ammontare.

Nel corso del primo semestre 2011 la società Sata Srl ha rinnovato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale; Parmalat Africa S.p.A. ha aderito allo stesso regime di tassazione consolidata.

Le imposte correnti sul reddito nel primo semestre 2011 sono state pari a 26,1 milioni di euro, di cui 11,8 milioni di euro relative a Parmalat Canada Inc., 4 milioni di euro a Parmalat South Africa Pty Ltd, 2 milioni di euro a Parmalat Australia Ltd e 5,5 alle società italiane del Gruppo.

A livello di Gruppo le imposte sul reddito pagate nel primo semestre 2011 ammontano a 51,8 milioni di euro.
Le società italiane del Gruppo hanno versato 13,3 milioni di euro; Parmalat Canada Inc. ha pagato imposte sul reddito pari a 17,6 milioni di euro; le società australiane hanno versato circa 14,5 milioni di euro; le imposte sul reddito versate da Parmalat South Africa Pty Ltd sono state pari a 4,6 milioni di euro.

Con riferimento alle società colombiane si segnala che a partire dal 2011 è stata introdotta una nuova imposta sul patrimonio con una aliquota del 6%. L'imposta, pari a circa 3 milioni di euro, calcolata sul patrimonio posseduto al 1° gennaio 2011 deve essere versata in otto rate semestrali.

Corporate governance

L'organizzazione societaria di Parmalat è basata sul cosiddetto "modello tradizionale", fondato sui seguenti organi sociali: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione (assistito da comitati consultivi), collegio sindacale.

Il modello di governance è completato dal complesso di poteri e deleghe, dalle procedure per il controllo interno, dal codice di autodisciplina, dal codice di condotta e dal codice di comportamento in materia di *internal dealing* e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, cui devono attenersi tutti i membri dell'azienda: amministratori, sindaci e dipendenti.

Con riferimento al D.Lgs 231/01, dopo l'approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Parmalat S.p.A. nel novembre 2006, la Società ha promosso l'adozione individuale di Modelli organizzativi, da parte delle società controllate italiane, delineando, anche, linee guida di comportamento destinate alle principali realtà estere del Gruppo. In relazione ai Modelli organizzativi sia di Parmalat S.p.A. che delle controllate italiane sono stati definiti e sono in corso di svolgimento dei piani di interventi di verifica sull'effettiva e adeguata applicazione dei protocolli facenti parte integrante dei Modelli medesimi.

In data 25 luglio 2007 è stato inoltre nominato, ex legge 262/05 e successive modifiche, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In relazione a ciò è in corso di implementazione un progetto specifico teso alla definizione, laddove necessarie, di specifiche procedure operative ex art. 154-bis, comma 5 del TUF. Tali procedure sono oggetto di uno specifico piano di test di conformità presso le principali società del Gruppo in Italia e all'estero.

Eventi significativi del primo semestre 2011

La Second Circuit Court of Appeals riapre sulla giurisdizione del Tribunale Statale dell'Illinois per decidere il merito della causa intentata contro Grant Thornton

La Corte d'Appello del Secondo Circuito ha deciso, in data 18 gennaio 2011, che il Tribunale Federale Distrettuale di New York aveva erroneamente applicato la legge fallimentare (americana) quando decise di trattenere la causa sotto la giurisdizione federale e ciò in contrasto con la posizione di Parmalat; secondo quest'ultima, infatti, il Tribunale Federale avrebbe dovuto astenersi dal trattare il merito di questa causa in quanto ciò sarebbe spettato al Tribunale dello Stato dell'Illinois, dove Parmalat aveva iniziato la causa. La Corte d'Appello ha quindi rinviato al Tribunale Federale Distrettuale di New York, affinché questo riconsideri, in base ai corretti principi di legge, la domanda di astensione avanzata da Parmalat.
Con questa decisione, la Corte d'Appello riapre la possibilità che, dopo il riesame da parte del Tribunale Distrettuale, la causa ritorni, per un pieno esame del merito, al Tribunale dello Stato dell'Illinois al quale - come Parmalat ha fin dall'inizio ritenuto – compete la decisione.

Proposta di transazione con PPL Partecipações Limitada in Fallimento

L'accordo transattivo tra Parmalat S.p.A. e PPL Partecipações Limitada in Fallimento, ex Parmalat Partecipações do Brasil Limitada, soggetto a diverse condizioni, fra cui l'accettazione della transazione da parte dei creditori del fallimento PPL, non si è potuto perfezionare a causa della obiezione di diversi creditori.

Sentenza di assoluzione per le banche imputate di aggiotaggio nell'ambito del crac Parmalat

In data 18 aprile 2011, i giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Milano hanno emesso sentenza di assoluzione per le quattro banche imputate di aggiotaggio nell'ambito del crac Parmalat: Morgan Stanley, Bank of America, Citibank e Deutsche Bank; sono stati assolti, inoltre, anche i cinque manager bancari, per i quali la procura aveva chiesto condanne da un anno a un anno e quattro mesi.

Opa di Groupe Lactalis su Parmalat

In data 26 aprile 2011 Sofil S.a.s., ("Sofil"), anche per conto di B.S.A. S.A. ("BSA") e di Groupe Lactalis ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF") avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Parmalat S.p.A. al netto delle azioni di Parmalat già detenute da BSA e Groupe Lactalis. Per maggiori dettagli, si rinvia a quanto contenuto nella Relazione degli Amministratori all'Assemblea tenutasi il 28 giugno 2011, pagine 2, 3 e 4 del documento.

Liquidity Payment Agreement

Come già riportato nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 (sotto il titolo "Garanzie e Impegni"), Parmalat Canada Inc. (successore di Parmalat Dairy & Bakery Inc) ("Parmalat Canada") aveva stipulato nel 2004 un contratto di mutuo e, come parte di tale contratto, aveva stipulato anche un *liquidity payment agreement* ("LPA") con Ontario Teachers' Pension Plan Board ("OTPPB"). L'LPA include, fra l'altro, un obbligo di Parmalat Canada di pagare all'OTPPB un ammontare pari al 10% del "*Net Value"* di Parmalat Canada come ivi definito, in caso in cui un "*Liquidity Event"*, come definito nell'LPA, avesse luogo durante i termini di validità dell'LPA. Un "*Liquidity Event*" avrebbe potuto verificarsi, *inter alia*, in caso un "*Indirect Change of Control*", come definito nell'LPA, si fosse verificato durante il periodo di validità dell'LPA.

I consulenti legali di Parmalat hanno indicato che nessun *"Liquidity Event*" ha avuto luogo come risultato dell'OPA da parte del gruppo Lactalis ("Offerta Lactalis") in quanto nessun "*Indirect Change of Control*", come definito nell'LPA, si è verificato prima della scadenza dell'LPA e cioè prima del 29 giugno 2011.

OTPPB ha inviato diverse lettere a Parmalat Canada, la prima in data 29 giugno 2011, sostenendo che un "*Liquidity Event*" si sarebbe verificato in base alle condizioni contrattuali dell'LPA, e ha chiesto il pagamento del "*Liquidity Payment*" come definito nell'LPA. La posizione di Parmalat Canada, come è stata comunicata a OTPPB con lettera del 30 giugno 2011, è che nessun "*Liquidity Event*" si è verificato e che pertanto nessun "*Liquidity Payment*" è dovuto a OTPPB. In data 21 luglio 2011 l'OTPPB ha notificato a Parmalat Canada istanza di convocazione del collegio arbitrale, procedura prevista dall' LPA.

Centrale del Latte di Roma

Dopo numerose sentenze (sulle quali la società ha riferito in passato) la causa iniziata da Ariete Fattoria Latte Sano (AFLS) è approdata al TAR Lazio con ricorso per ottemperanza. Il TAR Lazio, con sentenza del 1° giugno 2011, ha parzialmente accolto il ricorso proposto da AFLS limitatamente (1) alla condanna di Roma Capitale ("CdR") a risarcire i danni subiti da AFLS, quantificati in 8 milioni di euro, e (2) all'ordine all'Amministrazione a prendere atto della nullità degli atti negoziali compiuti, impregiudicata ogni più ampia discrezionalità del CdR sulle proprie determinazioni future in ordine alla eventuale indizione di una nuova procedura di alienazione. Il TAR ha dichiarato inammissibili, per difetto di giurisdizione, sia la domanda di sequestro conservativo delle azioni della Centrale del Latte ("CdL"), ora in possesso di Parmalat, sia quella di ordine di restituzione del pacchetto azionario CdR e ha respinto la domanda di risarcimento del danno avanzata nei confronti di Parmalat per mancata esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato del 2010 perché infondata e inammissibile. La sentenza del TAR ha affermato che non spetta al giudice amministrativo (neppure in sede di ottemperanza) decidere in merito alla proprietà del pacchetto azionario della CdL. Il CdR potrà quindi rivolgersi al giudice civile, che peraltro è già stato adito da Parmalat che ha proposto causa di accertamento dinanzi il Tribunale Civile di Roma, affinchè il tribunale decida sulla proprietà delle azioni.

Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Parmalat S.p.A. del 28 giugno 2011

L'Assemblea degli Azionisti di Parmalat S.p.A. riunitasi in data 28 giugno 2011, presso l'Unione degli Industriali di Parma – Palazzo Soragna, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2010, che si è chiuso con un utile di 128,3 milioni di euro (a livello consolidato, l'utile è stato pari a 282,0 milioni di euro).

L'assemblea ha deliberato di distribuire un dividendo di 0,036 euro per azione ordinaria avente diritto che sarà messo in pagamento il 21 luglio 2011, con data di "stacco" cedola in Borsa il 18 luglio 2011.

In relazione alla scadenza degli organi sociali, l'Assemblea degli Azionisti ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale come segue.

Per il Consiglio di Amministrazione sono stati eletti 9 amministratori tratti dalla lista depositata da B.S.A S.A. e Groupe Lactalis S.A. (di seguito "Groupe Lactalis") in data 18 marzo 2011:

1. Antonio Sala
2. Marco Reboa (indipendente)
3. Francesco Gatti
4. Francesco Tatò (indipendente)
5. Daniel Jaouen
6. Marco Jesi (indipendente)

7. Olivier Savary
8. Riccardo Zingales (indipendente)
9. Ferdinando Grimaldi Quartieri (indipendente)

e i restanti due amministratori tratti dalla lista di minoranza depositata da Assogestioni in data 18 marzo 2011, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto della società:

10. Gaetano Mele (indipendente)
11. Nigel William Cooper (indipendente)

Francesco Tatò è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per il Collegio Sindacale sono stati eletti i Signori

1. Alfredo Malguzzi (effettivo)
2. Roberto Cravero (effettivo)

quali Sindaci Effettivi tratti dalla lista depositata da Groupe Lactalis in data 18 marzo 2011; e

3. Mario Stella Richter (Presidente)

quale candidato della lista Assogestioni che è risultata seconda per il numero di voti e che assume, pertanto, ai sensi dell'articolo 21 dello statuto sociale, la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Risultano eletti, in qualità di Sindaci Supplenti, i seguenti nominativi, tratti dalle liste depositate da B.S.A S.A. e Groupe Lactalis S.A. (di seguito "Groupe Lactalis") e da Assogestioni in data 18 marzo 2011:

4. Andrea Lionzo (supplente)
5. Michele Rutigliano (supplente)

L'Assemblea ha altresì deliberato in merito al compenso da attribuire al Consiglio che è stato fissato in complessivi Euro 1.300.000, al lordo delle ritenute di legge all'anno per l'intero Consiglio ed inoltre ha attribuito agli Amministratori, che andranno a comporre i comitati interni, un compenso aggiuntivo variabile, rapportato alle presenze effettive alle adunanze dei comitati interni pari ad Euro 3.900 a seduta per membro del comitato ed Euro 6.500 a seduta per il Presidente del Comitato.

Per il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, l'assemblea ha deliberato un compenso pari ad Euro 45.000 annui per i membri effettivi e pari ad Euro 65.000 per il Presidente.
Gli Amministratori resteranno in carica per un esercizio sociale, ossia fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2011; i Sindaci resteranno in carica per tre esercizi sociali, ossia fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2013.
Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei membri degli organi sociali è resa disponibile sul sito internet www.parmalat.com alla sezione Corporate Governance, Assemblea degli azionisti.

L'assemblea in sede straordinaria non ha approvato l'emissione gratuita di azioni.

Relativamente alle modifiche statutarie, in sede straordinaria, l'assemblea ha deliberato:

- di modificare l'articolo 8 dello statuto prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengano in unica convocazione;
- di modificare l'articolo 9 dello statuto affinché Parmalat possa avvalersi della facoltà di designare espressamente uno o più rappresentanti per gli azionisti, ai sensi dell'articolo 135-undicies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 TUF introdotto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 27;

- di modificare l'intitolazione del paragrafo relativo al controllo contabile sostituendo "controllo contabile" con "revisione legale dei conti" con conseguentemente adeguamento dell'articolo 23 dello statuto sociale ai sensi del decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39;
- di approvare infine lo statuto sociale nella versione aggiornata.

Fatti avvenuti dopo il 30 giugno 2011

Standard & Poor's condannata a restituire a Parmalat i corrispettivi ricevuti per il "rating"

Con sentenza depositata in data 1° luglio 2011, il Tribunale di Milano ha parzialmente accolto le richieste formulate da Parmalat nei confronti di “The MCGraw - Hill Companies” (Standard & Poor's), condannando quest'ultima alla restituzione dei corrispettivi percepiti per il rating "investment grade" costantemente attribuito al Gruppo dal novembre 2000 fino a poco prima del dissesto nel 2003 per euro 784.000, e alla rifusione delle spese legali. Ha respinto invece la connessa domanda di risarcimento del danno, e le domande riconvenzionali formulate da “The MCGraw - Hill Companies.”

Avviso sui risultati definitivi dell’Offerta – Data di pagamento

In data 14 luglio 2011 Sofil S.a.s. (l’“Offerente”), ai sensi dell’articolo 41, comma 6, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e in conformità al Paragrafo F.3 del documento di offerta pubblicato il 13 maggio 2011 (il “Documento di Offerta”), ha reso noto che in data 8 luglio 2011 si è conclusa l’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria (l’“Offerta”) promossa in data 26 aprile 2011 ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, su azioni ordinarie di Parmalat S.p.A. (l’“Emittente”), anche per conto di B.S.A. S.A. (“BSA”) e di Groupe Lactalis S.A. (“Groupe Lactalis”) e avente ad oggetto n. 1.234.460.667 azioni ordinarie Parmalat S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, rappresentanti il 71,031% del capitale sociale dell'Emittente, ossia la totalità delle azioni ordinarie Parmalat S.p.A. emesse alla data del Documento di Offerta, dedotte le complessive n. 503.465.048 azioni ordinarie Parmalat S.p.A. (pari al 28,969% del capitale sociale) già nella titolarità di BSA e di Groupe Lactalis, oltre a massime n. 63.725.992 azioni ordinarie Parmalat S.p.A., eventualmente da emettersi ed assegnarsi entro il periodo di adesione all’Offerta nell’ambito delle tranche dell’aumento di capitale deliberato dall’assemblea straordinaria dell’Emittente in data 1° marzo 2005, destinate ai Creditori Opponenti, Creditori Condizionali e Creditori Tardivi, come definiti ai sensi dell’articolo 5, lett. b.1 e b.2 del vigente statuto sociale di Parmalat S.p.A. (le “Azioni Destinate ai Creditori”).

Alla data di chiusura dell’Offerta sono state portate in adesione n. 944.749.093 azioni ordinarie Parmalat S.p.A., pari al 54,361% del capitale sociale sottoscritto e versato dell’Emittente (non essendo state emesse nel corso del periodo di adesione all’Offerta Azioni Destinate ai Creditori) e al 76,531% delle azioni ordinarie Parmalat S.p.A. oggetto dell’Offerta, per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.456.347.641,80.

Pertanto, tenuto conto dei dati definitivi relativi all’Offerta e delle complessive n. 503.465.048 azioni ordinarie Parmalat S.p.A., pari al 28,969% del capitale sociale dell’Emittente, già nella titolarità di BSA e di Groupe Lactalis (di cui n. 486.050.048 azioni ordinarie Parmalat S.p.A., pari al 27,967% del capitale sociale, nella titolarità di BSA e n. 17.415.000 azioni ordinarie Parmalat S.p.A., pari all’1,002% del capitale sociale, nella titolarità di Groupe Lactalis), l’Offerente congiuntamente a BSA e Groupe Lactalis detiene alla data di pagamento del corrispettivo dell’Offerta (15 luglio 2011), complessive n. 1.448.214.141 azioni ordinarie Parmalat S.p.A. pari all’83,330% del capitale sociale sottoscritto e versato della stessa.
L’Offerta è divenuta pienamente efficace in base a quanto descritto nel paragrafo A.1 del Documento di Offerta.
Il pagamento del corrispettivo dell’Offerta, pari ad Euro 2,60 per ciascuna azione ordinaria Parmalat S.p.A. portata in adesione all’Offerta, è avvenuto in contanti il 15 luglio 2011, data di trasferimento all’Offerente della titolarità delle azioni ordinarie Parmalat S.p.A. apportate all’Offerta.
L’Offerta non risultava finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie Parmalat S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Poiché all’esito dell’Offerta l’Offerente, congiuntamente a BSA e Groupe Lactalis, è venuto a detenere una partecipazione inferiore al 90,5% del capitale sociale sottoscritto e versato dell’Emittente (percentuale elevata da Consob con delibera n. 17781 del 13 maggio 2011 su segnalazione di Borsa Italiana S.p.A. rispetto a quella prevista dall’articolo 108, comma 2, del TUF ai fini dell’obbligo di acquisto sulle azioni ordinarie emesse da Parmalat S.p.A.), non si sono verificati i presupposti di legge per l’applicazione delle disposizioni relative all’obbligo di acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 2 del TUF ovvero all’esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell’articolo 111 del TUF (e del correlativo obbligo di acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 1 del TUF).

Le azioni ordinarie Parmalat S.p.A. rimarranno pertanto quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Yvon Guérin nominato Amministratore Delegato di Parmalat SpA

In data 12 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore della società ai sensi dell'articolo 2386 codice civile, il Sig. Yvon Guérin in sostituzione del dimissionario Sig. Olivier Savary.

Il Sig. Yvon Guérin, Direttore Generale della Divisione LACTALIS Lait Crèmerie & Nutrition, che gestisce la produzione e distribuzione di latte confezionato di Gruppo LACTALIS, tra le maggiori in Europa con un fatturato di 3,3 miliardi di euro, è stato nominato Amministratore Delegato di Parmalat SpA. Il "Comitato per le nomine e per la remunerazione" nominato dal Consiglio di Amministrazione di Parmalat SpA lo scorso 1° luglio, composto dai Consiglieri Daniel Jaouen, con la funzione di Presidente, dal Consigliere Antonio Sala e dal Consigliere Indipendente Gaetano Mele, ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina di Yvon Guérin ad Amministratore Delegato per la sua grande esperienza nella gestione delle attività di produzione e distribuzione di latte confezionato e per la sua capacità di integrare le strutture di aziende diverse e complementari.

Il Consiglio di Amministrazione ha accolto positivamente la proposta e votato all'unanimità la nomina di Yvon Guérin ad Amministratore Delegato della società.

Prevedibile evoluzione della gestione

La crescita dell'economia mondiale prosegue, anche se nella prima metà dell'anno alcuni fenomeni ne hanno rallentato il ritmo.
In prospettiva, politiche fiscali di rigore avviate in diversi Paesi Sviluppati sono da un lato necessarie per garantire la sostenibilità del debito pubblico, dall'altro possono costituire un freno per la crescita dell'economia, in particolare nella componente dei consumi privati.
La crescita dovrebbe continuare ad essere sostenuta nei Paesi Emergenti, dove il fattore di rischio principale appare essere legato alla crescita del livello generale dei prezzi.
Tale contesto macroeconomico è pertanto caratterizzato da significativi squilibri a livello globale, che alimentano la volatilità di variabili finanziarie quali tassi di cambio, tassi d'interesse di mercato e prezzi delle commodities; queste a loro volta possono ripercuotersi sull'andamento delle economie reali.

Più in particolare:

l'Australia è caratterizzata da una crescita a due velocità con un settore minerario/estrattivo in forte sviluppo, cui si contrappongono atteggiamenti di cautela da parte dei consumatori, che aumentano la tensione competitiva nel settore retail;

in Italia i tassi di crescita contenuti, la debolezza del mercato del lavoro e la ripresa dell'inflazione sono fattori che incidono negativamente sul reddito disponibile delle famiglie e quindi sulla propensione al consumo.

Guidance 2011

Per il 2011 si conferma la stima di un fatturato netto a cambi costanti di oltre 4.400 milioni di euro.

Con riferimento all'EBITDA, sempre a cambi costanti, si prevede un secondo semestre 2011 superiore a quello dell'anno precedente, con un parziale recupero della differenza maturata nella prima parte dell'anno.
In particolare alcune consociate, quali Canada e Sud Africa, risultano favorevolmente impostate sui rispettivi mercati ed in grado di confermare le aspettative. Anche la consociata venezuelana beneficia di buone posizioni di mercato e, in assenza di variazioni significative, ha buone possibilità di confermare i risultati attesi.
La consociata australiana, pur mantenendo la strategia originaria orientata alla crescita, deve affrontare una sfida impegnativa nel secondo semestre per realizzare le attese.

L'eventuale superamento della soglia di EBITDA di 365 milioni di euro sarà legato alla capacità di alcuni Paesi di migliorare, in contesti di elevata competizione, la propria politica di prezzo.

Disclaimer
La presente relazione contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione intitolata "Prevedibile evoluzione della gestione". Le previsioni del 2011 si basano sull'andamento del secondo trimestre 2011 e tengono conto anche dei trend del mese di luglio. L'andamento del Gruppo è influenzato dall'evoluzione dell'economia mondiale, caratterizzata da situazioni di incertezze.
Gli eventuali impatti di quanto sopra descritto risultano, ad oggi, di difficile quantificazione.

Gruppo Parmalat

Gruppo Parmalat

Prospetti contabili al 30 giugno 2011

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

Note	*(in milioni di euro)*		30.06.2011		31.12.2010
	ATTIVITA' NON CORRENTI		**2.029,4**		**2.073,6**
(1)	Avviamento		445,6		461,7
(2)	Marchi a vita utile non definita		595,7		613,0
	Altre attività immateriali		41,5		41,7
(3)	Immobili, impianti e macchinari		846,3		864,3
	Partecipazioni		15,2		3,3
	Altre attività finanziarie		7,6		7,6
	Attività per imposte anticipate		77,5		82,0
	ATTIVITA' CORRENTI		**2.557,2**		**2.570,1**
	Rimanenze		393,6		390,5
(4)	Crediti commerciali		470,0		484,0
	Altre attività correnti		228,8		222,3
(5)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		543,2		318,0
(6)	Attività finanziarie correnti		921,6		1.155,3
	Attività destinate alla vendita		**0,0**		**0,5**
	TOTALE ATTIVITA'		**4.586,6**		**4.644,2**
	PATRIMONIO NETTO		**3.498,9**		**3.531,8**
(7)	Capitale sociale		1.737,9		1.732,9
(8)	Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive		153,7		153,7
	Altre riserve e risultati di periodi precedenti:				
(9)	*- Riserva da differenza di traduzione*		*(7,6)*		*51,6*
	- Riserva da Cash Flow Hedge		*(1,2)*		*(0,2)*
(10)	*- Altre*		*1.515,8*		*1.285,3*
	Acconto sul dividendo		0,0		0,0
(11)	Utile del periodo		76,5		282,0
	Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo		**3.475,1**		**3.505,3**
(12)	**Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza**		**23,8**		**26,5**
	PASSIVITA' NON CORRENTI		**354,7**		**384,4**
	Passività finanziarie		7,9		13,7
	di cui verso parti correlate	*1,1*		*1,2*	
	Passività per imposte differite		184,7		189,0
	Fondi relativi al personale		88,6		97,2
(13)	Fondo per rischi ed oneri		68,8		79,7
	Fondo per debiti in contestazione per privilegio e prededuzione		4,7		4,8
	PASSIVITA' CORRENTI		**733,0**		**728,0**
	Passività finanziarie		35,5		24,4
	di cui verso parti correlate	*3,2*		*3,3*	
(14)	Debiti commerciali		494,9		545,9
(15)	Altre passività correnti		200,2		142,2
	di cui verso parti correlate	*0,1*		*0,0*	
	Debiti per imposte sul reddito		2,4		15,5
	Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita		**0,0**		**0,0**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**4.586,6**		**4.644,2**

Conto economico consolidato

Note	*(in milioni di euro)*	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
(16)	**RICAVI**	**2.169,6**	**2.048,9**
	Fatturato netto	2.146,9	2.026,2
	Altri ricavi	22,7	22,7
(17)	Costo del venduto	(1.712,4)	(1.588,1)
(17)	Spese commerciali	(211,0)	(216,1)
(17)	Spese generali	(156,8)	(128,5)
	Altri proventi ed oneri:		
(18)	- Spese legali su *litigations*	(3,9)	(5,1)
(19)	- Altri proventi e oneri	11,1	65,6
	UTILE OPERATIVO NETTO	**96,6**	**176,7**
(20)	Proventi finanziari	25,2	38,2
(20)	Oneri finanziari	(13,0)	(37,7)
	Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto	0,1	(0,7)
	Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,0	0,3
	UTILE ANTE IMPOSTE	**108,9**	**176,8**
(21)	Imposte sul reddito del periodo	(32,5)	(28,2)
	UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	**76,4**	**148,6**
	UTILE DEL PERIODO	**76,4**	**148,6**
	(Utile)/perdita di terzi	0,1	(1,2)
	Utile/(perdita) di gruppo	76,5	147,4

Attività in funzionamento:

Utile per azione base	**0,0440**	**0,0854**
Utile per azione diluito	**0,0431**	**0,0836**

Conto economico complessivo consolidato

(in milioni di euro)	I Semestre 2011	I Semestre 2010
Utile del periodo (A)	**76,4**	**148,6**
Altre componenti del conto economico complessivo		
Variazione *fair value* derivati (*cash flow hedge*) al netto dell'effetto fiscale	0,2	0,3
Variazione *fair value* attività disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	11,8	-
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera	(59,8)	84,9
Trasferimento a conto economico della riserva da *cash flow hedge*	(1,2)	-
Trasferimento a conto economico della riserva da valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita a seguito della loro cessione	-	(0,8)
Trasferimento a conto economico della riserva di traduzione a seguito della cessione di partecipazioni	-	0,3
Totale Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)	**(49,0)**	**84,7**
Totale Utile/(perdita) complessiva del periodo (A) + (B)	**27,4**	**233,3**
Totale Utile/(perdita) complessiva del periodo attribuibile a:		
- terzi	0,7	(2,0)
- gruppo	28,1	231,3

Rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di euro)	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
ATTIVITA' DEL PERIODO		
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	76,4	148,6
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	59,9	58,3
Accantonamenti	60,7	52,5
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1,0	23,8
(Proventi)/Oneri non monetari	(22,5)	(78,2)
(Proventi)/Oneri realizzati su dismissioni	(1,0)	(0,7)
Dividendi incassati	0,0	(0,7)
Proventi da azioni revocatorie e risarcitorie	(5,4)	(3,6)
Spese legali su *litigations*	3,9	5,1
Flussi finanziari del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	**173,0**	**205,1**
Variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi:		
Capitale circolante operativo	(56,8)	(10,8)
Pagamento imposte sul reddito da gestione operativa	(45,4)	(41,0)
Altre attività / Altre passività e Fondi	(17,1)	(9,6)
Totale variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi	**(119,3)**	**(61,4)**
FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DEL PERIODO	**53,7**	**143,7**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti		
- *Immateriali*	(5,1)	(4,2)
- *Materiali*	(50,4)	(51,4)
- *Finanziari*	(0,1)	(1,8)
- *Partecipazioni e quote minoritarie*	(1,2)	(0,7)
Dismissioni e altri incassi minori	2,5	3,6
Dividendi incassati	0,0	0,7
FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(54,3)**	**(53,8)**
TRANSAZIONI	**6,2**	**6,4**
SPESE LEGALI SU *LITIGATIONS*	**(8,0)**	**(9,3)**
IMPOSTE PAGATE SU TRANSAZIONI	**(6,4)**	**(60,2)**
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Accensione nuovi finanziamenti e leasing finanziari	17,0	4,3
Rimborso finanziamenti, quota capitale e quota interessi (compresi leasing finanziari)	(11,0)	(33,3)
Investimenti in "Altre attività finanziarie correnti" la cui scadenza supera i 3 mesi dalla data di acquisto	233,3	(17,1)
Pagamento dividendi	(1,5)	(108,9)
Esercizio *warrant*	5,0	1,3
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	**242,8**	**(153,7)**
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO	**234,0**	**(126,9)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1 GENNAIO	**318,0**	**428,2**
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dal 1.1 al 30.06	**234,0**	**(126,9)**
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti espressa in valute estere	**(8,8)**	**1,5**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 30 GIUGNO	**543,2**	**302,8**

Interessi finanziari incassati pari a 8,4 milioni di euro

Variazioni del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)			Altre riserve e risultati di periodi precedenti										
	Capitale sociale	Riserva convertibile in capitale sociale[1]	Riserva legale	Riserva per dividendo opposizioni e condizionali	Riserva da differenza di traduzione	Azioni sottoscritte per esercizio dei *warrant*	Riserva da *Cash Flow Hedge*	Altre[2]	Acconto sul dividendo	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Saldo al 1 gennaio 2010	**1.712,6**	**168,8**	**62,7**	**25,9**	**(42,7)**	**-**	**(1,3)**	**857,1**	**(69,8)**	**519,0**	**3.232,3**	**24,5**	**3.256,8**
Utile del periodo										147,4	147,4	1,2	148,6
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					84,1						84,1	0,8	84,9
Variazione *fair value* derivati							0,3				0,3	-	0,3
Trasferimento a conto economico della riserva da valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita a seguito della loro cessione								(0,8)			(0,8)	-	(0,8)
Trasferimento a conto economico della riserva di traduzione a seguito della cessione di partecipazioni					0,3						0,3	-	0,3
Utile complessivo del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**84,4**	**-**	**0,3**	**(0,8)**	**-**	**147,4**	**231,3**	**2,0**	**233,3**
Aumento di capitale da riserva convertibile	14,5	(14,5)									-	-	-
Esercizio dei *warrants*	1,3										1,3	-	1,3
Destinazione del risultato 2009			18,7					321,6		(340,3)	-	-	-
Dividendi 2009									69,8	(178,7)	(108,9)	(1,5)	(110,4)
Saldo al 30 giugno 2010	**1.728,4**	**154,3**	**81,4**	**25,9**	**41,7**	**-**	**(1,0)**	**1.177,9**	**-**	**147,4**	**3.356,0**	**25,0**	**3.381,0**
Saldo al 1 gennaio 2011	**1.732,9**	**153,7**	**81,4**	**25,9**	**51,6**	**-**	**(0,2)**	**1.178,0**	**-**	**282,0**	**3.505,3**	**26,5**	**3.531,8**
Utile del periodo										76,5	76,5	(0,1)	76,4
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					(59,2)						(59,2)	(0,6)	(59,8)
Variazione *fair value* derivati							0,2				0,2	-	0,2
Variazione *fair value* attività disponibili per la vendita								11,8			11,8	-	11,8
Trasferimento a conto economico della riserva da *cash flow hedge*							(1,2)				(1,2)	-	(1,2)
Utile complessivo del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**(59,2)**	**-**	**(1,0)**	**11,8**	**-**	**76,5**	**28,1**	**(0,7)**	**27,4**
Esercizio dei *warrants*	5,0										5,0	-	5,0
Destinazione del risultato 2010			6,4					213,0		(219,4)	-	-	-
Dividendi 2010										(62,6)	(62,6)	(1,4)	(64,0)
Acquisto di quote da terzi								(0,7)			(0,7)	(0,6)	(1,3)
Saldo al 30 giugno 2011	**1.737,9**	**153,7**	**87,8**	**25,9**	**(7,6)**	**-**	**(1,2)**	**1.402,1**	**-**	**76,5**	**3.475,1**	**23,8**	**3.498,9**

[1] Per opposizioni e insinuazioni tardive

[2] Limitatamente all'importo di 65.723 migliaia di euro (35.141 migliaia di euro delibera Assemblea del 29 aprile 2007 e 30.582 migliaia di euro delibera Assemblea del 9 aprile 2008), la riserva potrà essere utilizzata anche per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se e in quanto ammessi in via definitiva

Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Premessa

Parmalat S.p.A. è una società con sede legale in Italia, in Via delle Nazioni Unite 4, Collecchio (Parma), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa italiana. Parmalat S.p.A. e le sue controllate sono un gruppo alimentare a strategia multinazionale operante in 16 paesi del mondo ed in 5 regioni (Europa, Nord America, Centro e Sud America, Africa e Australia). Il Gruppo vanta un portafoglio ricco ed articolato su tre segmenti: *Latte* (UHT, pastorizzato, condensato, in polvere, aromatizzato, panna e besciamella), *Derivati del Latte* (yogurt, latte fermentato, dessert, formaggi, burro) e *Bevande Base Frutta* (succhi, nettari e tè).

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è redatto in euro, moneta di riferimento della Capogruppo Parmalat S.p.A. E' costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto Economico e dal Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note illustrative. Tutti i valori riportati nelle note sono espressi in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato.

Lo schema utilizzato per la predisposizione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto Economico e del Conto Economico complessivo, del Rendiconto Finanziario e del Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto corrisponde a quello presentato nel bilancio annuale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 15 marzo 2005 e prorogato per il periodo 2008-2013. La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è stata autorizzata dagli Amministratori in data 28 luglio 2011.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo Parmalat è stato redatto in osservanza di quanto disposto dall'art. 154-*ter "Relazioni finanziarie"* del Testo Unico della Finanza ("T.U.F."), introdotto dal D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007 con cui il legislatore italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. *Direttiva Transparency*) in materia di informativa periodica.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo *IAS 34 – Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi e metodi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e deve pertanto essere letto congiuntamente a tale bilancio.

I principi contabili ed interpretazioni recentemente emanati, in vigore dal 1° gennaio 2011 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

Modifiche allo IAS 32 – Classificazione delle emissioni di diritti

Modifiche allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima

Modifiche all'IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Modifiche minori agli IFRS ("Miglioramenti agli IFRS" - anno di emissione 2010)

Tali principi contabili, emendamenti ed interpretazioni disciplinano tuttavia fattispecie e casistiche non presenti o non significative all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione Finanziaria Semestrale.

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro e le riserve per opposizioni e insinuazioni tardive.

La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio.

Stagionalità dell'attività

Alcuni dei prodotti del Gruppo sono soggetti a una maggiore stagionalità delle vendite, rispetto ad altri, come conseguenza delle differenti abitudini o modalità di consumo. Tuttavia la ripartizione geografica delle vendite attenua sensibilmente gli effetti legati alla stagionalità.

Area di consolidamento

Le partecipazioni del Gruppo Parmalat S.p.A. sono riportate nelle tavole allegate. Di seguito si riportano i criteri seguiti nel processo di consolidamento delle partecipazioni di cui sopra. L'area di consolidamento al 30 giugno 2011 comprende, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci delle imprese italiane ed estere nelle quali la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto. Il controllo esiste anche quando la Capogruppo possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo societario ed il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio o organo;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo amministrativo.

Sono escluse dall'area di consolidamento integrale in quanto è venuto meno il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali della partecipata al fine di ottenerne i benefici dalla sua attività:

- le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto per le quali è in corso un'autonoma procedura concorsuale locale, nonché eventuali società da queste controllate. In tale ambito rientrano le società assoggettate alla procedura di Amministrazione Straordinaria: Parmalat Mölkerei Gmbh in A.S. (Germania), Deutsche Parmalat Gmbh in A.S. (Germania), Dairies Holding International BV in A.S. (Olanda) e Olex sa in A.S. (Lussemburgo). Per tali società è in corso la procedura di Amministrazione Straordinaria ai sensi di legge.
  Queste società sono riportate nell'elenco delle partecipazioni del Gruppo in quanto lo stesso è titolare del relativo pacchetto azionario.

Nel corso del 2010 le società Parmalat Mölkerei GmbH in A.S. e Deutsche Parmalat GmbH in A.S. hanno corrisposto alle società del Gruppo 7,0 milioni di euro come riparto finale a valere sui crediti ammessi a suo tempo al passivo della procedura. La cancellazione delle due società è prevista entro la fine del 2011.
Per quanto riguarda invece le altre società in procedura concorsuale locale, ad oggi, non si prevede che dalla chiusura delle singole procedure si abbia un rinvenimento totale o parziale della partecipazione in tali società; non si ritiene neppure probabile che possano derivare passività a carico di Parmalat S.p.A. né esiste alcun impegno o volontà di procedere alla copertura dei relativi deficit patrimoniali.

- Le società destinate alla liquidazione nelle forme e nei modi più opportuni ovvero Wishaw Trading Sa (Uruguay): si ritiene non probabile che possano derivare passività a carico del Gruppo né esiste alcun impegno o volontà di procedere alla copertura di tali deficit patrimoniali. Ove mai fossero definitivamente accertati l'esistenza e l'importo del credito nei propri confronti in relazione a Wishaw Trading SA, il relativo creditore sarebbe un creditore chirografario per titolo e/o causa anteriore all'apertura delle procedure di A.S. delle Società Oggetto del Concordato, ed avrebbe diritto unicamente ad ottenere azioni e warrant della Parmalat S.p.A. in applicazione della falcidia concordataria, così come previsto dal punto 7.8 della Proposta di Concordato.

- Le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto che sono in liquidazione volontaria nonché le società da queste detenute. Si tratta di società di dimensioni non significative, ovvero:
    - PRM Administraçao e Participaçao do Brasil (Brasile);
    - Airetcal SA (Uruguay);
    - Swojas Energy Foods Limited (India).

- Le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto per le quali sia venuto meno il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenerne i benefici della relativa attività nonché le società da queste detenute. Si tratta di società di dimensioni non significative che operano in diversi paesi ovvero:
    - Parmalat Chile SA (Cile);
    - Parmalat (Zhaodong) Dairy Corp. Ltd (Cina).

Per tutte le società escluse dall'area di consolidamento integrale si è provveduto a:
- azzerare il valore di carico delle partecipazioni;
- svalutare interamente i crediti che altre società del gruppo vantavano verso le stesse;
- iscrivere un fondo rischi a fronte dei debiti garantiti da società del gruppo;
- mantenere nell'indebitamento finanziario, i debiti delle società del gruppo verso le stesse.

Venezuela

I dati economici e patrimoniali delle consociate venezuelane espressi in valuta locale sono condizionati dall'elevato tasso d'inflazione che, nell'ultimo triennio, ha superato la soglia cumulata del 100%, determinando, a partire dal 2009, l'applicazione dello *IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*. Il principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, deve essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci del conto economico devono essere espresse nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio, applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio. Il ricalcolo dei valori di bilancio è stato effettuato utilizzando l'indice nazionale del prezzo al consumo (INPC). L'indice alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione è stato pari a 235,3 (190,4 a giugno 2010) mentre la variazione dell'indice rispetto all'anno precedente è stata pari a 23,58%.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti fra società del Gruppo o delle stesse con parti correlate, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società. Attualmente il Gruppo mantiene rapporti con alcune imprese delle quali detiene la maggioranza delle azioni ma che sono sottratte al controllo del Gruppo e pertanto sono escluse dall'area di consolidamento integrale come già precisato nel capitolo Area di Consolidamento.

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

(in milioni di euro)				30.06.2011			
Società	**Paese**	**Crediti commer-ciali**	**Crediti finanziari**	**Altri crediti**	**Debiti commer-ciali**	**Debiti finanziari**	**Altri debiti**
PPL Participações Ltda in fallimento	Brasile					2,1	0,1
Wishaw Trading sa	Uruguay					2,2	
Totali		**-**	**-**	**-**	**-**	**4,3**	**0,1**

(in milioni di euro)				31.12.2010			
Società	**Paese**	**Crediti commer-ciali**	**Crediti finanziari**	**Altri crediti**	**Debiti commer-ciali**	**Debiti finanziari**	**Altri debiti**
PPL Participações Ltda in fallimento	Brasile					2,2	
Wishaw Trading sa	Uruguay					2,3	
Totali		**-**	**-**	**-**	**-**	**4,5**	**-**

I costi e ricavi e le eventuali svalutazioni crediti effettuate non risultano significativi né per il semestre 2011 né per quello 2010.

Si segnala inoltre che alcune società del Gruppo, nel corso del primo semestre 2011, hanno intrattenuto rapporti commerciali con alcune controllate del Gruppo Lactalis. Detti rapporti, regolati a condizioni di mercato, hanno riguardato in particolare l'approvvigionamento di prodotti finiti. I costi complessivi, sostenuti nel primo semestre 2011, di tali operazioni sono stati pari a 0,4 milioni di euro.

Si segnala infine che il Gruppo ha saldi di credito e debito con alcune società in Amministrazione Straordinaria che risalgono a periodi anteriori al Concordato, ovvero sono relativi a riparti da liquidazione.
Le posizioni con tali società, pur non costituendo saldi con parti correlate, vengono comunque evidenziate per una migliore chiarezza informativa.

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

(in milioni di euro)				30.06.2011			
Società	**Paese**	**Crediti commer-ciali**	**Crediti finanziari**	**Altri crediti**	**Debiti commer-ciali**	**Debiti finanziari**	**Altri debiti**
Bonlat Financing Corporation[1]	Cayman					1,7	
Parmalat S.p.A. in A.S.	Italia			0,7			
Streglio S.p.A. in A.S.	Italia			0,2			
Altre minori (inferiori a 1 mln)					0,1		
Totali		**-**	**-**	**0,9**	**0,1**	**1,7**	**-**

[1] *detenuta da società in A.S.*

(in milioni di euro)				31.12.2010			
Società	**Paese**	**Crediti commer-ciali**	**Crediti finanziari**	**Altri crediti**	**Debiti commer-ciali**	**Debiti finanziari**	**Altri debiti**
Bonlat Financing Corporation[1]	Cayman					1,9	
Parmalat S.p.A. in A.S.	Italia			0,7			
Concessionarie in A.S.	Italia			0,7			
Streglio S.p.A. in A.S.	Italia			0,3			
Altre minori (inferiori a 1 mln)					0,1		
Totali		**-**	**-**	**1,7**	**0,1**	**1,9**	**-**

[1] detenuta da società in A.S.

I costi e ricavi, suddivisi per natura e le eventuali svalutazioni crediti effettuate, sono dettagliati come segue:

(in milioni di euro)			I Semestre 2011			
Società	**Paese**	**Fatturato netto e altri ricavi**	**Altri proventi e oneri**	**Prov. Finanziari**	**Costi di acquisto e servizi**	**Svalutazio-ne crediti**
Concessionarie in A.S.	Italia		0,3			
Streglio S.p.A. in A.S.	Italia		(0,1)			
Eliair Srl in A.S.	Italia		0,3			
Totali		**-**	**0,5**	**-**	**-**	**-**

I costi e ricavi, suddivisi per natura e le eventuali svalutazioni crediti effettuate nel I semestre 2010 non risultano significativi.

La voce “Altri proventi e oneri” è relativa all’importo corrisposto dalle società in Amministrazione Straordinaria quale riparto finale a valere sui crediti ammessi a suo tempo al passivo della procedura.

Incidenza percentuale rapporti con parti correlate

(in milioni di euro)	**Attivo Consolidato**	**Passivo Consolidato**	**Disponibilità Finanziarie Nette**
Totale Consolidato	4.586,6	1.087,7	1.421,4
Di cui verso parti correlate	-	4,3	(4,3)
Incidenza percentuale	*n.s.*	*0,4%*	*n.s.*

Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – attivo

(1) Avviamento

La voce "Avviamento" è pari ad euro 445,6 milioni di euro. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2010 e 2011 sono di seguito riportate:

(*in milioni di euro*)	**Avviamento**
Valori al 01.01.2010	**452,8**
- differenze cambio da conversione	28,6
Valori al 30.06.2010	**481,4**
Valori al 01.01.2011	**461,7**
- svalutazioni (-)	(8,0)
- differenze cambio da conversione	(8,1)
Valori al 30.06.2011	**445,6**

L'avviamento è stato allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (*"cash generating unit"*) identificate sulla base delle aree geografiche.

Le *cash generating unit* a cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

(*in milioni di euro*)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
Italia		
- *Parmalat S.p.A.*	184,0	184,0
- *Centrale del Latte di Roma S.p.A.*	41,7	41,7
- *Carnini S.p.A.*	4,0	4,0
Altri Europa		
- *Portogallo*	4,6	12,6
- *Russia*	5,9	5,8
- *Romania*	0,1	0,1
Canada	129,6	135,8
Australia	75,7	77,7
Totale	**445,6**	**461,7**

L'avviamento ai sensi dello *IAS 36* non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore *("impairment test")* con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno inciso sul valore dell'avviamento fatta eccezione per la *cash generating unit* Portogallo per la quale è emersa la necessità di effettuare una svalutazione di 8,0 milioni di euro. Tale svalutazione è essenzialmente riconducibile alle difficoltà del mercato portoghese, per lo scarso potere di acquisto dei consumatori che sempre più si stanno orientando verso quei prodotti a più basso prezzo con la conseguente crescita delle private label.

A tali fattori si è aggiunto inoltre un aumento dei tassi di interesse e di rischio paese con un incremento del tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso delle attività.

In considerazione di tutti questi fattori, si è proceduto pertanto ad effettuare una stima degli impatti che tali mutate condizioni determinano sui flussi di cassa operativi attesi dall'ultimo piano triennale predisposto dalla controllata e sulle relative proiezioni esplicite.

(2) Marchi a vita utile non definita

La voce "Marchi a vita utile non definita" è pari ad euro 595,7 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2010 e 2011 sono di seguito riportate:

(in milioni di euro)	**Marchi a vita utile non definita**
Valori al 01.01.2010	**561,3**
- differenze cambio da conversione	53,9
Valori al 30.06.2010	**615,2**
Valori al 01.01.2011	**613,0**
- differenze cambio da conversione	(17,3)
Valori al 30.06.2011	**595,7**

La voce "Marchi a vita utile non definita" pari ad euro 595,7 milioni, include i seguenti marchi:

(in milioni di euro)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
Italia		
- Parmalat	*121,9*	*121,9*
- Santàl	*32,6*	*32,6*
- Centrale del Latte di Roma	*26,1*	*26,1*
- Chef	*16,2*	*16,2*
- Altri minori	*7,3*	*7,3*
Altri Europa		
- Parmalat	*5,3*	*5,3*
- Santàl	*7,1*	*7,0*
- Altri minori	*8,3*	*8,3*
Canada		
- Beatrice	*84,6*	*88,6*
- Lactantia	*69,8*	*73,1*
- Black Diamond	*31,6*	*33,1*
- Astro	*23,4*	*24,5*
- Altri minori	*14,3*	*15,0*
Centro e Sud America		
- Parmalat	*17,3*	*17,3*
Australia		
- Pauls	*53,3*	*54,7*
- Rev, Skinny e Farmhouse	*28,4*	*29,1*
- Parmalat	*0,3*	*0,4*
- Altri minori	*9,0*	*9,3*
Africa		
- Parmalat	*17,7*	*19,7*
- Bonnita	*14,3*	*15,9*
- Altri minori	*6,9*	*7,6*
Totale	**595,7**	**613,0**

I marchi a vita utile non definita ai sensi dello *IAS 36* non sono soggetti ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore *("impairment test")* con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno inciso sul valore dei marchi a vita utile non definita.

(3) Immobili, impianti e macchinari

La voce "Immobili, Impianti e Macchinari" è pari ad euro 846,3 milioni. La composizione e le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2010 e 2011 sono di seguito riportate:

(*in milioni di euro*)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchi-nari	Attrezza-ture indu-striali	Altri beni	Immob. In corso e acconti	Totale
Valori al 01.01.2010	**143,2**	**241,9**	**289,8**	**10,6**	**34,8**	**53,7**	**774,0**
- correzione monetaria per iperinflazione	1,0	2,9	1,6	-	-	-	5,5
- acquisizioni	0,1	3,5	13,3	0,2	3,7	30,6	51,4
- alienazioni (-)	(0,1)	-	(0,3)	-	(0,2)	(0,1)	(0,7)
- svalutazioni (-)	(0,8)	(3,0)	-	-	-	-	(3,8)
- ripristini di valore	-	-	0,1	-	-	-	0,1
- ammortamenti (-)	-	(7,3)	(26,8)	(2,0)	(7,1)	-	(43,2)
- altri movimenti	-	4,9	18,8	1,5	3,6	(29,6)	(0,8)
- differenze cambio da conversione	2,9	4,1	25,0	1,0	3,0	1,4	37,4
Valori al 30.06.2010	**146,3**	**247,0**	**321,5**	**11,3**	**37,8**	**56,0**	**819,9**
Valori al 01.01.2011	**153,5**	**250,4**	**325,6**	**14,1**	**38,2**	**82,5**	**864,3**
- correzione monetaria per iperinflazione	0,9	2,4	1,4	-	0,1	0,6	5,4
- acquisizioni	0,2	3,4	9,5	0,4	2,2	34,7	50,4
- alienazioni (-)	-	(0,1)	(0,5)	-	(0,4)	-	(1,0)
- ammortamenti (-)	-	(8,2)	(30,0)	(2,6)	(6,7)	-	(47,5)
- altri movimenti	-	2,5	18,8	4,3	4,9	(30,2)	0,3
- differenze cambio da conversione	(2,7)	(6,8)	(11,4)	(0,2)	(1,6)	(2,9)	(25,6)
Valori al 30.06.2011	**151,9**	**243,6**	**313,4**	**16,0**	**36,7**	**84,7**	**846,3**

Informazioni sugli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati sono indicate nella relazione intermedia sulla gestione.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari in locazione finanziaria sono pari ad euro 7,9 milioni e sono così suddivisi:

(*in milioni di euro*)	30.06.2011	31.12.2010
Fabbricati	1,0	1,1
Impianti e macchinari	1,8	2,2
Altri beni	5,1	5,9
Totale Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	**7,9**	**9,2**

(4) Crediti commerciali

Ammontano a 470,0 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2010 pari a 14,0 milioni di euro.

Tale variazione è principalmente dovuta all'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti paesi di riferimento.

I “Crediti verso clienti” pari a 470,0 milioni di euro, sono al netto del “Fondo Svalutazione Crediti” di 162,1 milioni di euro. Tale fondo ha subito nel corso dei semestri 2010 e 2011 le seguenti movimentazioni:

(in milioni di euro)	
Valori al 01.01.2010	**176,0**
- incrementi	8,9
- utilizzi (-)	(16,9)
- differenze cambio da conversione	(0,3)
Valori al 30.06.2010 (A+B)	**167,7**
Valori al 01.01.11	**160,2**
- incrementi	3,9
- utilizzi (-)	(1,9)
- altri movimenti	0,3
- differenze cambio da conversione	(0,4)
Valori al 30.06.2011	**162,1**

(5) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e gli investimenti in attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i tre mesi dalla data d’acquisto, ammontano a 543,2 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2010 pari a 225,2 milioni di euro:

(*in milioni di euro)*	**30.06.2011**	**31.12.2010**
- Depositi bancari e postali	534,4	315,3
- Denaro e valori in cassa	1,1	1,5
- Attività finanziarie	7,7	1,2
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**543,2**	**318,0**

I Depositi bancari e postali, pari ad euro 534,4 milioni, si riferiscono a depositi effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito.

Le Attività finanziarie, pari ad euro 7,7 milioni, si riferiscono a depositi a scadenza.

L’aumento delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” di 225,2 milioni di euro è principalmente dovuto all’impiego delle attività finanziarie correnti in attività fruttifere a breve termine prontamente liquidabili.

Non esistono circostanze nelle quali i saldi delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti non siano liberamente utilizzabili dal Gruppo.

(6) Attività finanziarie correnti

Ammontano a 921,6 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2010 pari a 233,7 milioni di euro:

(*in milioni di euro*)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
- Titoli di stato esteri (Germania)	354,7	236,3
- Titoli di stato italiani (Buoni Ordinari del Tesoro)	273,8	341,6
- Depositi bancari a termine	217,7	431,3
- Titoli di stato italiani (Buoni del Tesoro Pluriennali)	45,5	-
- Titoli di stato esteri (Francia)	20,3	132,4
- Altre attività finanziarie la cui scadenza originaria supera i tre mesi ma è inferiore a dodici	1,6	8,4
- Ratei maturati	8,0	5,3
Totale Attività finanziarie correnti	**921,6**	**1.155,3**

La diminuzione di 233,7 milioni di euro è principalmente dovuta all'impiego delle attività finanziarie correnti in attività fruttifere a breve termine altamente liquidabili.

Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – patrimonio netto

Al 30 giugno 2011 il valore del Patrimonio Netto del Gruppo ammonta a 3.475,1 milioni di euro.

(7) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a euro 1.737.925.715 e, rispetto al 31 dicembre 2010, è variato per: (i) l'ammontare dei crediti ammessi tardivamente e/o a seguito di definizione di opposizioni (mediante utilizzo delle riserve iscritte al riguardo), per euro 686; (ii) per l'esercizio di warrant per euro 5.009.458.

La variazione rispetto al 2010 del numero delle azioni in circolazione (valore nominale unitario di 1 euro) è rappresentato nella seguente tabella:

	Numero azioni
Azioni in circolazione all'inizio del periodo	**1.732.915.571**
Azioni emesse a seguito di ammissione tardiva e/o definizione di opposizioni (mediante utilizzo di specifiche riserve)	686
Azioni emesse per esercizio warrant	5.009.458
Azioni in circolazione a fine periodo	**1.737.925.715**

Valore massimo del capitale sociale

In base alle delibere assembleari del 1° marzo 2005, del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007 il capitale sociale della società potrà essere aumentato fino a 2.025 milioni di euro, come dalla tabella seguente:

- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi alle liste	1.541,1
- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi con riserva e/o proponenti opposizione all'esclusione dalle liste	238,9
- Aumento riservato a creditori aventi proposto insinuazioni tardive	150,0
Totale aumenti riservati ai creditori	**1.930,0**
- Azioni a servizio dell'esercizio warrant	95,0
Totale aumento di capitale	**2.025,0**

(8) Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive

La riserva convertibile in capitale sociale al 30 giugno 2011 è pari a 153,7 milioni di euro.

L'utilizzo di tale riserva darà luogo ad un aumento del capitale sociale della Parmalat S.p.A., per la parte corrispondente ai crediti riconosciuti.

Come già esposto nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010, dopo la risoluzione di molti casi in contenzioso, si è provveduto ad una stima aggiornata dei rischi in capo a Parmalat S.p.A. eventualmente da pagare in "moneta concordataria" cioè in azioni Parmalat. Sulla base di tale stima risulta un esubero di riserva di capitale per opposizioni e insinuazioni tardive pari a circa 90 milioni di euro.

(9) Riserva da differenza di traduzione

La riserva di traduzione, negativa per 7,6 milioni di euro, riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

(10) Altre Riserve

L'Assemblea Ordinaria tenutasi il 28 giugno 2011 ha deliberato di: (i) accantonare il 5% dell'utile di esercizio 2010 a riserva legale per complessivi euro 6,4 milioni; (ii) destinare: (a) a dividendo il 50% dell'utile dell'esercizio residuo che, arrotondato per eccesso, ammonta a 0,036 euro per ognuna delle 1.737.925.715 azioni ordinarie emesse alla data del 16 marzo 2011 per un importo di euro 62,6 milioni; (b) i restanti euro 59,3 milioni ad "utili a nuovo".

Al 30 giugno 2011 la voce "Altre riserve", pari a 1.515,8 milioni di euro, risulta pertanto composta: (i) dai risultati degli esercizi precedenti e altre riserve per 1.402,1 milioni di euro; tale voce potrà anche essere utilizzata per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se ed in quanto ammessi in via definitiva per massimi 65,7 milioni di euro; (ii) dalla riserva legale per 87,8 milioni di euro; (iii) dalla riserva (secondo quanto previsto dal Concordato) per i creditori che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e condizionali, che risultino in seguito aver diritto ad azioni, per 25,9 milioni di euro.

(11) Utile del periodo

La voce espone l'utile del periodo del Gruppo pari ad euro 76,5 milioni.

Raccordo tra il Patrimonio netto di Parmalat S.p.A. e il Patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	**Patrimonio netto escluso risultato**	**Risultato del periodo**	**Patrimonio netto**
Patrimonio netto di Parmalat S.p.A. al 30.06.2011	**2.814,3**	**34,6**	**2.848,9**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	572,1	-	572,1
- risultati pro – quota conseguiti dalle partecipate	-	67,9	67,9
- riserva di traduzione	(7,6)	-	(7,6)
Altre rettifiche:			
- eliminazione svalutazione e copertura perdite delle controllate	-	9,7	9,7
- eliminazione svalutazione crediti verso controllate	19,8	(0,2)	19,6
- eliminazione dividendi	-	(35,5)	(35,5)
Patrimonio netto Gruppo Parmalat al 30.06.2011	**3.398,6**	**76,5**	**3.475,1**
Patrimonio netto e risultato del periodo di terzi	23,9	(0,1)	23,8
Patrimonio netto consolidato al 30.06.2011	**3.422,5**	**76,4**	**3.498,9**

(12) Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza

Al 30 giugno 2011 il valore del patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza ammonta a 23,8 milioni di euro. Tale valore è essenzialmente riconducibile alle seguenti società:

(in milioni di euro)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
Centrale del Latte di Roma S.p.A.	12,4	13,9
Citrus International SA	3,7	3,9
Parmalat Colombia Ltda	2,2	2,5
Industria Lactea Venezolana CA (Indulac)	2,2	2,1
Altre minori	3,3	4,1
Totale	**23,8**	**26,5**

Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – passivo

(13) Fondo per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 68,8 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2010 e 2011 sono di seguito riportate:

(in milioni di euro)	**Fondo per rischi ed oneri per imposte**	**Fondo per altri rischi ed oneri**	**Totale**
Valori al 01.01.2010	**59,9**	**41,5**	**101,4**
- correzione monetaria per iperinflazione	0,2	-	0,2
- incrementi	0,3	2,1	2,4
- diminuzioni (-)	(0,1)	(1,2)	(1,3)
- rilasci (-)	(6,3)	(0,4)	(6,7)
- differenze cambio conversione	(18,1)	(1,5)	(19,6)
Valori al 30.06.2010	**35,9**	**40,5**	**76,4**
Valori al 01.01.2011	**31,7**	**48,0**	**79,7**
- correzione monetaria per iperinflazione	0,1	-	0,1
- incrementi	-	1,9	1,9
- diminuzioni (-)	(0,1)	(7,3)	(7,4)
- rilasci (-)	(1,3)	(1,7)	(3,0)
- altri movimenti	-	(0,4)	(0,4)
- differenze cambio conversione	(1,7)	(0,4)	(2,1)
Valori al 30.06.2011	**28,7**	**40,1**	**68,8**

Fondo rischi ed oneri per imposte

Il Gruppo non presenta rischi di natura fiscale significativi, fatta eccezione per una posizione di una consociata del Centro e Sud America in relazione a tematiche di adeguamento di valore di alcune attività. A fronte di tutte le posizioni per le quali il rischio viene valutato probabile sono stanziati adeguati fondi rischi.

Fondo altri rischi ed oneri

La voce "Fondo altri rischi ed oneri", pari ad euro 40,1 milioni include principalmente:

(in milioni di euro)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
Ristrutturazione del personale	11,1	14,3
Indennità suppletiva clientela	8,0	7,5
Rischi su partecipate	4,8	4,9
Imposta di registro su atti giudiziari	4,4	9,7
Vertenze legali con il personale	3,3	3,8
Vertenze legali	2,8	2,0
Vari	5,7	5,8
Totale fondi per altri rischi ed oneri	**40,1**	**48,0**

La variazione intervenuta nel periodo è sostanzialmente riconducibile al pagamento degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro su atti giudiziari, notificati alla Capogruppo in qualità di Assuntore del

Concordato, a seguito della definizione del primo grado di giudizio delle cause nascenti dalle procedure in Amministrazione Straordinaria.

L'analisi delle principali posizioni di contenzioso delle società del Gruppo è illustrata nel paragrafo "Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2011".

(14) Debiti commerciali

Ammontano a 494,9 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2010 di 51,0 milioni di euro:

(*in milioni di euro*)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
- Debiti verso fornitori	494,0	544,9
- Debiti verso parti correlate	0,1	0,1
- Acconti	0,8	0,9
Totale	**494,9**	**545,9**

I debiti commerciali includono oltre alle passività per le tipiche operazioni commerciali, anche quelle relative alla realizzazione di impianti. La diminuzione dei debiti verso fornitori è essenzialmente riconducibile al pagamento degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dalla controllata canadese a fine 2010 e all'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti paesi di riferimento.

(15) Altre passività correnti

Ammontano a 200,2 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2010 pari a 58,0 milioni di euro:

(*in milioni di euro*)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
- Debiti tributari	18,0	13,4
- Debiti verso istituti previdenziali	9,1	7,9
- Altri debiti	133,7	71,1
- Altri debiti verso parti correlate	0,1	-
- Ratei e risconti passivi	39,3	49,8
Totale	**200,2**	**142,2**

Tale variazione è principalmente dovuta al debito verso gli azionisti per i dividendi (62,6 milioni) deliberati dall'Assemblea Ordinaria il 28 giugno 2011 ed il cui pagamento è stato effettuato il 18 luglio 2011.

Garanzie e impegni

Garanzie

(*in milioni di euro*)	30.06.2011			31.12.2010		
	Fidejussioni	**Garanzie reali**	**Totale**	**Fidejussioni**	**Garanzie reali**	**Totale**
nell'interesse di società del gruppo	-	1,5	1,5	-	1,5	1,5
nell'interesse proprio	308,1	33,8	341,9	416,2	13,6	429,8
Totale garanzie	**308,1**	**35,3**	**343,4**	**416,2**	**15,1**	**431,3**

Le fidejussioni emesse da terzi nell'interesse proprio, pari ad euro 308,1 milioni, riguardano principalmente garanzie rilasciate da istituti di credito e/o compagnie di assicurazione ad uffici finanziari dello Stato per richieste di rimborso IVA e per concorsi a premi.

Le "garanzie reali", pari ad euro 35,3 milioni, sono state rilasciate a banche e istituti di credito in relazione alla concessione di finanziamenti ed insistono sui beni delle società che hanno beneficiato dei finanziamenti o di loro controllate.

Impegni

(*in milioni di euro*)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
Impegni:		
-leasing operativi	69,8	78,2
entro 1 anno	*14,3*	*15,4*
tra 1 e 5 anni	*35,8*	*38,9*
oltre 5 anni	*19,7*	*23,9*
-altri	43.2	39,2
Totale impegni	**113,0**	**117,4**

Gli "Impegni per leasing operativi" riguardano essenzialmente la controllata canadese per 31,0 milioni di euro, le controllate africane per 19,4 milioni di euro e australiane per 19,3 milioni di euro.

Gli "Altri impegni", pari ad euro 43,2 milioni, si riferiscono principalmente a contratti a breve termine per l'acquisto di materie prime, imballaggi e altre immobilizzazioni materiali stipulati da Parmalat Canada Inc. per 27,1 milioni e dalle controllate africane per 12,6 milioni.

Come già riportato nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 (sotto il titolo "Garanzie e Impegni"), Parmalat Canada Inc. (successore di Parmalat Dairy & Bakery Inc) ("Parmalat Canada") aveva stipulato nel 2004 un contratto di mutuo e, come parte di tale contratto, aveva stipulato anche un *liquidity payment agreement* ("LPA") con Ontario Teachers' Pension Plan Board ("OTPPB"). L'LPA include, fra l'altro, un obbligo di Parmalat Canada di pagare all'OTPPB un ammontare pari al 10% del "*Net Value"* di Parmalat Canada come ivi definito, in caso in cui un "*Liquidity Event"*, come definito nell'LPA, avesse luogo durante i termini di validità dell'LPA. Un "*Liquidity Event*" avrebbe potuto verificarsi, *inter alia*, in caso un "*Indirect Change of Control*", come definito nell'LPA, si fosse verificato durante il periodo di validità dell'LPA.

I consulenti legali di Parmalat hanno indicato che nessun *"Liquidity Event*" ha avuto luogo come risultato dell'OPA da parte del gruppo Lactalis ("Offerta Lactalis") in quanto nessun "*Indirect Change of Control*", come definito nell'LPA, si è verificato prima della scadenza dell'LPA e cioè prima del 29 giugno 2011.

OTPPB ha inviato diverse lettere a Parmalat Canada, la prima in data 29 giugno 2011, sostenendo che un "*Liquidity Event*" si sarebbe verificato in base alle condizioni contrattuali dell'LPA, e ha chiesto il pagamento del "*Liquidity Payment*" come definito nell'LPA. La posizione di Parmalat Canada, come è stata comunicata a OTPPB con lettera del 30 giugno 2011, è che nessun "*Liquidity Event*" si è verificato e che pertanto nessun "*Liquidity Payment*" è dovuto a OTPPB. In data 21 luglio 2011 l'OTPPB ha notificato a Parmalat Canada istanza di convocazione del collegio arbitrale, procedura prevista dall' LPA.

Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2011

Il Gruppo è parte in procedimenti civili ed amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti.
Pendono ancora alcune azioni risarcitorie, di responsabilità e revocatorie promosse da Parmalat S.p.A.

Impugnazione del Concordato

Pende ricorso in Cassazione avverso la sentenza del 16 gennaio 2008 della Corte di Appello di Bologna favorevole a Parmalat.

* * *

I principali aggiornamenti del primo semestre 2011 relativi ai procedimenti che vedono coinvolto il Gruppo Parmalat sono di seguito descritti.

Contenzioso penale

Tribunale penale di Milano

Quanto ai revisori di Grant Thornton, la cui posizione era stata separata dal procedimento principale, nei loro confronti è stata pronunziata sentenza di applicazione della pena.

Tribunale penale di Parma

Un primo procedimento, che vede imputati amministratori, sindaci ed ex dipendenti delle vecchie società del Gruppo Parmalat, per il reato di bancarotta fraudolenta, si è concluso in data 9 dicembre scorso, con l'emissione di sentenza di condanna nei confronti di tutti gli imputati (ad eccezione di due posizioni), accompagnata, per quanto riguarda gli aspetti civilistici, dalla concessione di una provvisionale esecutiva a favore delle società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria facenti parte del Concordato, costituite parti civili, dell'importo di euro 2.000.000.000 (due miliardi).

Altro procedimento vede imputati analogamente amministratori, sindaci ed ex dipendenti delle società del c.d. settore "turismo", nonché alcuni funzionari di banche (nei confronti di questi ultimi la costituzione di parte civile è stata revocata laddove sono state raggiunte delle transazioni); tale procedimento è attualmente nella fase dell'istruttoria dibattimentale, e si prevede l'emissione della sentenza entro la fine dell'anno.

Un ulteriore dibattimento vede imputati funzionari e dipendenti della ex Banca di Roma, nell'ambito del quale le società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria hanno revocato la propria costituzione di parte civile a seguito dell'accordo transattivo raggiunto.

Altro dibattimento, che si è appena avviato, è quello nei confronti di dirigenti e dipendenti di Citigroup/Citibank per bancarotta fraudolenta. Parmalat si è costituita parte civile, e ha citato la banca in qualità di responsabile civile rispetto alle sue attività di Milano, Londra e New York. Il dibattimento è ancora nelle fasi preliminari.

Infine, si sono avviati anche gli ultimi dibattimenti nei confronti di funzionari e/o dipendenti di altri istituti bancari, nei confronti dei quali, però, le società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria hanno revocato la costituzione di parte civile a seguito delle avvenute transazioni.

Residuano – ancora in fase di indagini preliminari – i procedimenti nei confronti di dipendenti e/o funzionari di Standard & Poor's e di JP Morgan, nell'ambito dei quali le società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria rivestono attualmente la qualifica di persona offesa.

Sempre in fase di indagini preliminari è poi la vicenda relativa alle varie opere d'arte, sequestrate a Calisto Tanzi ed a membri della sua famiglia tra il dicembre 2009 ed il febbraio 2010; è stato notificato agli indagati (accusati alcuni di bancarotta, altri di ricettazione) l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415

bis c.p.p. Attualmente Parmalat in amministrazione straordinaria non ha ricevuto alcuna notifica, ma dovrebbe essere identificata quale persona offesa dai reati: ed in tale veste, infatti, ha formulato istanza ed ottenuto copia degli atti relativi al procedimento.

Corte di Cassazione

A seguito del ricorso in Cassazione presentato da tutti gli imputati, Giampaolo Zini, Luciano Del Soldato e Maurizio Bianchi, avverso la sentenza della Corte d'Appello di Bologna, la Corte di Cassazione ha emesso sentenza definitiva, confermando il giudizio di secondo grado. Tale decisione riconosce a Parmalat una provvisionale di euro 1 miliardo per ristoro del danno patrimoniale.

Corte d'Appello di Firenze

Pende avanti la Corte d'Appello di Firenze procedimento penale nei confronti di Carlo Alberto Steinhauslin, condannato in primo grado per il reato di riciclaggio, nel quale è costituita parte civile Parmalat S.p.A. in A.S.; il procedimento è in attesa di fissazione dell'udienza di secondo grado.

Cause civili negli Stati Uniti d'America

Parmalat ha in corso negli Stati Uniti le seguenti cause contro banche e revisori:

Giudizio contro Grant Thornton

Si veda quanto riferito nel paragrafo "Eventi significativi del primo semestre 2011" della Relazione sulla gestione.

Parmalat contro Citigroup, Inc. et al.

Nel giudizio di appello promosso contro Citigroup, si è in attesa della sentenza della Corte d'Appello del New Jersey.

Contenzioso civile passivo

Compagnie assicurative contro Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S.

La Corte d'Appello di Milano ha accolto l'appello delle compagnie di assicurazione e ha disposto l'annullamento del contratto di assicurazione tra Parmalat Finanziaria S.p.A. (assicurato) e AIG (ora Chartis), XL (assicuratrici), condannando altresì Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. alle spese di giudizio.

Giovanni Bonici contro Industria Lactea Venezolana

Il Tribunale di Caracas ha parzialmente accolto le richieste di Giovanni Bonici, il quale nel febbraio del 2005, nella sua qualità di presidente della Industria Lactea Venezolana C.A., aveva notificato a quest'ultima un atto di citazione con il quale aveva impugnato il licenziamento comunicatogli nel corso del 2004, chiedendo che venisse dichiarata l'illegittimità di tale licenziamento e che Industria Lactea Venezolana C.A. fosse condannata a risarcire danni per un importo complessivo di circa USD 20 milioni (pari a circa euro 14,7 milioni).

Si rammenta che, nell'ambito del procedimento penale che ha visto imputati amministratori, sindaci ed ex dipendenti delle vecchie società del Gruppo Parmalat per il reato di bancarotta fraudolenta, Giovanni Bonici è stato condannato dal Tribunale di Parma con sentenza del 9 dicembre 2010.

Azioni di responsabilità

Con riferimento ai soggetti nei confronti dei quali, nel procedimento penale in corso, è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena, Parmalat S.p.A. ha provveduto alla riassunzione del giudizio civile nei termini di legge. All'udienza del 4 giugno 2008 il Tribunale ha, tra l'altro, confermato l'estinzione del processo con riferimento a Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. e Parmalat S.p.A. in A.S. mentre, con riferimento ad Assuntore, ha disposto la prosecuzione del giudizio sospeso nei confronti dei soggetti per i quali è avvenuta la riassunzione. Nel giudizio riassunto il Tribunale, il CTU ha depositato la consulenza tecnica e all'udienza

del 19 gennaio 2011 il Giudice ha concesso termini alle parti e al CTU per il deposito rispettivamente di memorie e di controdeduzioni sulla consulenza tecnica, fissando udienza al 5 ottobre 2011.
Quanto ad altra azione di responsabilità nei confronti di un ex sindaco di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S., il CTU ha depositato la consulenza tecnica e all'udienza del 19 gennaio 2011 il Giudice ha concesso termini alle parti e al CTU per il deposito rispettivamente di memorie e di controdeduzioni sulla consulenza tecnica, fissando udienza al 5 ottobre 2011.

Azioni revocatorie

Sono ancora pendenti in fase istruttoria alcune azioni revocatorie.

Azione di responsabilità Boschi Luigi & Figli S.p.A.

Il giudizio è stato promosso nel 2004 da Parmalat S.p.A. in a.s. titolare di una partecipazione allora pari al 89,44% della società Boschi Luigi & Figli S.p.A., per far accertare la responsabilità degli ex amministratori ed ex sindaci di quest'ultima nella causazione del dissesto della società.
La causa, interrotta nel 2006 per il decesso di uno dei convenuti, è stata poi tempestivamente riassunta. La causa, nella quale è stata da ultimo depositata la consulenza tecnica d'ufficio, prosegue nei confronti dei restanti convenuti. All'udienza del 12 gennaio 2011 il Collegio preso atto dell'impedimento per incompatibilità di un Giudice, ha rimesso la causa al Presidente del Tribunale per la nomina di un nuovo Giudice relatore.

Contenzioso amministrativo passivo

Centrale del Latte di Roma

Si veda quanto riferito nel paragrafo "Eventi significativi del primo semestre 2011" della Relazione sulla gestione.

Provvedimenti e istruttorie Antitrust

In data 21 maggio 2008 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha condannato Parmalat S.p.A. al pagamento di una sanzione amministrativa di euro 2.226.000.
Parmalat, avendo tuttavia definitivamente ottemperato al provvedimento AGCM n. 16282 in data 18 aprile 2008 (data di sottoscrizione del contratto di cessione delle azioni di Newlat S.p.A. alla società TMT Finance SA), e ritenendo le ragioni del mancato rispetto del termine del 30 ottobre 2007 prescritto da AGCM al di fuori del suo controllo, ha impugnato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio il provvedimento AGCM del 21 maggio 2008, chiedendone l'annullamento.
In data 4 febbraio 2009 è stata depositata la sentenza del TAR del Lazio che ha rigettato il ricorso di Parmalat, confermando il provvedimento AGCM. Parmalat, con ricorso depositato in data 7 luglio 2009, ha impugnato la sentenza davanti al Consiglio di Stato, il quale ha deciso in favore di Parmalat ordinando la restituzione a Parmalat della sanzione amministrativa a suo tempo irrogata. Parmalat ha richiesto la restituzione di quanto indebitamente pagato, oltre ad interessi legali.

Contenzioso relativo alla definizione degli stati passivi

Opposizioni e impugnazioni

Il contenzioso relativo alle opposizioni agli stati passivi delle società oggetto del Concordato e alle insinuazioni tardive comprende circa 200 cause, molte delle quali riguardano la responsabilità di socio unico di Parmalat Finanziaria.

* * *

Con riferimento alla gestione di tutte le aree di rischio a cui il Gruppo è esposto, si fa rinvio alla Relazione intermedia sulla gestione e in particolare al capitolo “Gestione dei rischi d’impresa”.

Note alle poste del conto economico

(16) Ricavi

La voce risulta così composta:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
Fatturato netto	2.146,9	2.026,2
Altri ricavi	22,7	22,7
Totale ricavi	**2.169,6**	**2.048,9**

Il fatturato netto comprende:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
Italia	489,5	478,1
Altri Europa	76,9	72,6
Canada	762,8	749,1
Centro e Sud America	216,9	193,2
Australia	399,9	341,8
Africa	201,6	192,0
Altro[1]	(0,7)	(0,6)
Totale Fatturato netto	**2.146,9**	**2.026,2**

[1] Include ricavi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree

Gli altri ricavi comprendono:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
Indennizzi assicurativi	5,1	0,2
Riaddebito spese pubblicitarie	3,8	2,6
Sopravvenienze ed insussistenze	3,7	2,9
Royalty	2,2	5,4
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	1,3	1,0
Canoni di locazione	1,0	1,0
Contributi in c/to esercizio	0,5	0,3
Rimborsi spese	0,2	0,2
Risarcimento danni	0,0	3,0
Altri	4,9	6,1
Totale Altri ricavi	**22,7**	**22,7**

(17) Costi

I costi sostenuti nel I semestre 2011 sono di seguito elencati:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
Costo del venduto	1.712,4	1.588,1
Spese commerciali	211,0	216,1
Spese generali	156,8	128,5
Totale costi	**2.080,2**	**1.932,7**

I costi sostenuti nel periodo suddivisi per natura sono di seguito elencati:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
Materie prime e prodotti finiti	1.146,0	1.109,5
Costi del personale	287,0	256,6
Imballaggi	177,8	156,5
Trasporti	100,6	86,6
Provvigioni su vendite	61,3	55,0
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	59,9	58,3
Pubblicità e promozioni	45,4	46,9
Altri servizi	43,9	39,4
Energia, acqua e gas	41,7	39,5
Manutenzione e riparazione	31,1	25,9
Materiale di consumo	22,1	20,4
Stoccaggio, movimentazione e lavorazioni esterne	21,9	21,0
Costi per godimento beni di terzi	20,0	19,0
Oneri diversi	14,3	9,8
Consulenze	13,6	13,6
Spese postali, telefoniche ed assicurative	11,2	10,0
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	4,4	9,5
Compensi società di revisione	1,9	1,9
Compensi presidente ed amministratori	1,1	1,0
Compensi sindaci	0,2	0,3
Variazioni materie prime e prodotti finiti	(25,2)	(48,0)
Totale costo del venduto, spese commerciali e spese generali	**2.080,2**	**1.932,7**

(18) Spese legali su litigations

Comprende l'ammontare delle parcelle, pari a 3,9 milioni di euro, riconosciute a studi legali incaricati della coltivazione delle azioni risarcitorie e revocatorie avviate dalle società in AS prima dell'esecuzione del Concordato e che la Capogruppo sta proseguendo.

(19) Altri proventi e oneri

I proventi, al netto degli oneri, sono pari a 11,1 milioni e risultano costituiti dalle seguenti poste:

(*in milioni di euro*)	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
Consolidamento infragruppo debito ex Parmalat Capital Finance Ltd in liquidazione	-	52,4
Proventi da azioni revocatorie e risarcitorie	5,4	3,6
Proventi/(oneri) per rischi fiscali	1,3	6,0
Altri proventi/(oneri)	4,4	3,6
Totale altri proventi e oneri	**11,1**	**65,6**

I proventi da azioni revocatorie e risarcitorie comprendono le somme convenute con Chiesi Anita (3,2 milioni), Banca delle Marche S.p.A. (0,9 milioni) e altri minori (0,7 milioni). La voce include inoltre l'importo corrisposto a Parmalat S.p.A. (0,6 milioni) da Eliair Srl in Amministrazione Straordinaria e dalle concessionarie in Amministrazione Straordinaria quale riparto finale a valere sui crediti ammessi a suo tempo al passivo della procedura.

I proventi per rischi fiscali sono sostanzialmente riconducibili ad un aggiornamento della stima delle passività fiscali probabili della controllata venezuelana.

Gli altri proventi ed oneri sono sostanzialmente riconducibili alla positiva chiusura di contenziosi promossi dall'Antitrust parzialmente compensati dai costi sostenuti a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto.

(20) Proventi (Oneri) Finanziari

I proventi finanziari al netto degli oneri sono pari ad euro 12,2 milioni e risultano costituiti dalle seguenti poste:

(*in milioni di euro*)	I Semestre 2011	I Semestre 2010
Provento monetario da iperinflazione	9,2	7,4
Interessi attivi verso banche e istituti finanziari	5,4	4,3
Differenze cambio attive	5,1	22,1
Proventi da titoli equivalenti a mezzi liquidi	3,9	2,1
Interessi attivi verso l'Erario	1,4	0,9
Proventi da titoli disponibili per la vendita	-	1,1
Altri proventi	0,2	0,3
Totale proventi finanziari	**25,2**	**38,2**
Differenze cambio passive	(8,9)	(13,5)
Interessi passivi su finanziamenti	(1,4)	(22,6)
Commissioni bancarie	(1,0)	(1,1)
Oneri attuariali	(0,2)	-
Altri oneri	(1,5)	(0,5)
Totale oneri finanziari	**(13,0)**	**(37,7)**
Totale proventi (oneri) finanziari	**12,2**	**0,5**

La riduzione della voce "Interessi passivi su finanziamenti" è attribuibile prevalentemente all'estinzione anticipata, avvenuta nel corso del 2010, del debito finanziario delle controllate canadese ed australiana.

(21) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari ad euro 32,5 milioni e risultano costituite dalle seguenti poste:

(*in milioni di euro*)	I Semestre 2011	I Semestre 2010
Imposte correnti		
- imprese italiane	5,5	18,8
- imprese estere	20,6	24,9
Imposte differite e anticipate nette		
- imprese italiane	3,4	(2,0)
- imprese estere	3,0	(13,5)
Totale	**32,5**	**28,2**

Le imposte correnti relative ad imprese italiane, pari ad euro 5,5 milioni, si riferiscono a IRAP per 2,0 milioni e a IRES per 3,5 milioni. La diminuzione di 13,3 milioni di euro è dovuta principalmente ai minori accordi transattivi raggiunti nel periodo.

Le imposte differite e anticipate nette, pari ad euro 6,4 milioni, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e quello ad esse attribuito ai fini fiscali.
L'incremento della voce "Imposte differite e anticipate nette" è dovuto principalmente all'estinzione anticipata del 90% delle *Subordinated Notes* che ha determinato, nel corso del 2010, l'annullamento di differenze temporanee per 14,4 milioni di euro.

Riconciliazione tra il carico d'imposta teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico

(in milioni di euro)	Italia	Canada	Australia	Africa	Altro	Totale
Risultato consolidato ante imposte	**48,7**	**50,9**	**6,7**	**25,4**	**(22,8)**	**108,9**
Aliquota teorica	27,5%	27,40%	30,0%	28,5%	-	28,5%[1]
Onere fiscale teorico	13,4	14,0	2,0	7,2	3,8	40,4
Effetto fiscale sui ricavi non rilevanti (differenze permanenti) (-)	(12,9)	-	(1,4)	(2,7)	(2,0)	(19,0)
Effetto fiscale sui costi non deducibili (differenze permanenti)	3,5	0,7	-	0,6	6,4	11,2
Perdite fiscali dell'esercizio non considerate recuperabili	0,3	-	-	-	-	0,3
Iscrizione di precedenti perdite fiscali (-)	-	(0,2)	-	-	-	(0,2)
Maggiori/(Minori) imposte derivanti da dichiarazione dei redditi	2,3	(1,2)	-	-	(0,1)	1,0
Eliminazione differenze temporanee per cambiamento di aliquota	-	(3,5)	-	-	-	(3,5)
Carico effettivo d'imposta sui redditi	**6,6**	**9,8**	**0,6**	**5,1**	**8,1**	**30,2**
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	2,2	-	-	-	0,1	2,3
Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico al 30 giugno 2011	**8,8**	**9,8**	**0,6**	**5,1**	**8,2**	**32,5**
Aliquota fiscale effettiva	**18,1%**	**19,3%**	**9,3%**	**20,2%**	**-**	**29,8%**

[1] Nel calcolo dell'aliquota teorica, sono stati aggiunti, alla base imponibile di 108,9 milioni di euro, 32,8 milioni di elisioni e rettifiche di consolidato

Altre informazioni

Operazioni significative non ricorrenti

Il Gruppo non ha concluso operazioni non ricorrenti significative né operazioni atipiche o inusuali.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 *"Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi",* si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2011 è la seguente:

(*in milioni di euro*)	**30.06.2011**	**31.12.2010**
A) Cassa	1,1	1,5
B) Altre disponibilità liquide:		
- depositi bancari e postali	534,4	315,3
- titoli di stato esteri (Germania)	354,7	236,3
- titoli di stato italiani	319,3	341,6
- titoli di stato esteri (Francia)	20,3	132,4
- ratei maturati	8,0	5,3
- depositi a scadenza	225,4	432,5
C) Titoli detenuti per la negoziazione	1,6	8,4
D) Liquidità (A+B+C)	**1.464,8**	**1.473,3**
E) Crediti finanziari correnti	-	-
F) Debiti bancari correnti	20,9	9,0
G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2,0	6,2
H) Altri debiti finanziari correnti	12,6	9,2
I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	**35,5**	**24,4**
J) Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	**(1.429,3)**	**(1.448,9)**
K) Debiti bancari non correnti	0,0	2,1
L) Obbligazioni emesse	-	-
M) Altri debiti non correnti	7,9	11,6
N) Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	**7,9**	**13,7**
O) Indebitamento finanziario netto (J+N)	**(1.421,4)**	**(1.435,2)**

Nel paragrafo "Gestione Finanziaria" all'interno della Relazione intermedia sulla gestione ne sono illustrate le principali dinamiche.

Costi del personale per natura

La voce risulta così composta:

	I Semestre 2011	I Semestre 2010
Salari e stipendi	204,9	184,0
Oneri sociali	33,0	32,1
Trattamento di fine rapporto	27,6	21,9
Altri costi del personale	21,5	18,6
Totale costi del personale	**287,0**	**256,6**

L'incremento della voce "Costi del personale" è principalmente dovuto all'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti paesi di riferimento.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta così composta:

(in milioni di euro)	I Semestre 2011	I Semestre 2010
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4,4	11,4
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47,5	43,2
- Svalutazioni delle immobilizzazioni	8,0	3,8
- Ripristini di valore	-	(0,1)
Totale amm.ti e svalutazioni delle immobilizzazioni	**59,9**	**58,3**

Le svalutazioni delle immobilizzazioni pari ad 8,0 milioni di euro si riferiscono alla perdita di valore dell'avviamento della *cash generating unit* Portogallo per effetto dell'*impairment test*. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo *"Avviamento"*.

Utile per azione

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

(*in euro*)	**I Semestre 2011**	**I Semestre 2010**
Utile di Gruppo	*76.506.829*	*147.380.395*
di cui		
- utile da attività di funzionamento	*76.509.829*	*147.380.395*
- utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute		
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione:		
- di base	1.737.127.224	1.726.006.398
- diluito	1.776.551.724	1.763.128.662
Utile base per azione	0,0440	0,0854
di cui		
- utile da attività di funzionamento	*0,0440*	*0,0854*
- utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute	-	-
Utile diluito per azione	0,0431	0,0836
di cui		
- utile da attività di funzionamento	*0,0431*	*0,0836*
- utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute	-	-

Il calcolo del numero medio ponderato di azioni in circolazione - a partire dalle 1.732.915.571 azioni in circolazione all'1/01/2011 - si basa sulle seguenti variazioni avvenute nel corso del periodo:

- emissione di n. 669.071 azioni ordinarie in data 19/01/2011
- emissione di n. 1.801.684 azioni ordinarie in data 18/02/2011
- emissione di n. 2.539.389 azioni ordinarie in data 16/03/2011

Nel calcolo dell'utile diluito per azione è stato considerato il numero massimo di warrant emettibili (pari a 95 milioni) come deliberato dall'Assemblea degli azionisti il 28 aprile 2007.

Informativa settoriale

In ottemperanza a quanto previsto dall'*IFRS 8*, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 30 giugno 2011 e il relativo comparativo 2010. La ripartizione per area geografica rappresenta la struttura di governo del Gruppo e viene riflessa sia sui dati economici che su quelli patrimoniali del Gruppo. I dati patrimoniali indicati di seguito sono quelli di fine periodo.

(€ ml)

	ITALIA	ALTRI EUROPA				CANADA	CENTRO E SUD AMERICA				AUSTRALIA	AFRICA			GRUPPO CONTINUING NO CORE E ALTRE	HOLDING / RETTIFICHE ED ELISIONI	GRUPPO
		Russia	Portogallo	Romania	Totale		Venezuela	Colombia	Altri minori	Totale		Sud Africa	Altri minori	Totale			
2011																	
Fatturato netto di settore	489,5	46,2	26,0	4,7	76,9	762,8	142,5	62,0	12,4	216,9	399,9	173,2	28,5	201,6	0,0	(0,9)	2.146,9
Fatturato netto intrasettore	(0,9)	0,0	0,0	0,0	0,0	(0,0)	0,0	(0,0)	0,0	0,0	0,0	(6,7)	6,7	0,0	0,0	0,9	
Fatturato netto verso terzi	488,7	46,2	26,0	4,7	76,9	762,7	142,5	62,0	12,4	216,9	399,9	166,5	35,2	201,6	0,0		2.146,9
Margine operativo lordo	39,6	2,4	0,6	0,3	3,3	69,5	14,4	2,4	0,2	17,0	13,5	17,2	2,4	19,7	(0,6)	(12,6)	149,3
% sul fatturato netto	*8,1*	*5,2*	*2,4*	*5,9*	*4,3*	*9,1*	*10,1*	*3,9*	*1,5*	*7,8*	*3,4*	*10,0*	*8,5*	*9,8*			*7,0*
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(19,9)	(1,3)	(0,5)	(0,3)	(2,1)	(11,5)	(2,6)	(2,8)	(0,4)	(5,7)	(8,1)	(3,9)	(0,6)	(4,5)	(0,0)		(51,9)
- Svalutazione avviamento e marchi a vita utile non definita			(8,0)		(8,0)												(8,0)
- Spese legali su litigations																	(3,9)
- Altri oneri e proventi																	11,1
UTILE OPERATIVO NETTO																	**96,6**
Proventi finanziari																	24,5
Oneri finanziari																	(12,3)
Quota di risultato società valutate a patrimonio netto	0,1																0,1
Altri proventi e oneri su partecipazioni																	0,0
UTILE ANTE IMPOSTE																	**108,9**
Imposte sul reddito del periodo																	(32,5)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO																	**76,4**
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute																	0,0
UTILE DEL PERIODO																	**76,4**
Totale Attività di settore	2.366,2	70,3	48,6	11,4	130,3	893,5	136,6	82,7	15,5	234,8	474,6	237,8	30,0	267,8	76,6	(5,6)	4.438,2
Totale Attività non di settore																	148,4
Totale Attivo																	**4.586,6**
Totale Passività di settore	403,3	10,4	12,2	2,2	24,8	166,9	49,0	15,8	7,0	71,8	127,4	45,5	13,7	59,2	9,4	(5,6)	857,2
Totale Passività non di settore																	230,5
Totale Passivo																	**1.087,7**
Investimenti tecnici (imm.materiali)	12,3	4,5	0,1	0,1	4,7	15,2	1,3	1,4	0,1	2,8	11,3	2,8	1,0	3,8	0,2		50,4
Investimenti tecnici (imm.immateriali)	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5	0,9	0,1	0,0	0,9	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0		5,1
Dipendenti (numero)	2.117	1.074	256	127	1.457	2.946	1.915	1.081	289	3.285	1.761	1.798	601	2.399			13.965

- gli investimenti tecnici sulle immobilizzazioni materiali comprendono anche i terreni ed i fabbricati

Maggiori informazioni sull'andamento dei settori nel periodo sono illustrate nella Relazione intermedia sulla gestione.

(€ ml)

	ITALIA	ALTRI EUROPA				CANADA	CENTRO E SUD AMERICA				AUSTRALIA	AFRICA			GRUPPO CONTINUING NO CORE E ALTRE	HOLDING / RETTIFICHE ED ELISIONI	GRUPPO
		Russia	Portogallo	Romania	Totale		Venezuela	Colombia	Altri minori	Totale		Sud Africa	Altri minori	Totale			
2010																	
Fatturato netto di settore	478,1	40,3	27,7	4,6	72,6	749,1	121,7	60,1	11,4	193,2	341,8	164,8	27,1	192,0	0,2	(0,7)	2.026,2
Fatturato netto intrasettore	(0,7)	-	-	-	-	-	-	(0,0)	0,0	-	-	(6,4)	6,4	0,0	-	0,7	
Fatturato netto verso terzi	477,4	40,3	27,7	4,6	72,6	749,1	121,7	60,0	11,4	193,2	341,8	158,5	33,5	192,0	0,2		2.026,2
Margine operativo lordo	49,8	2,8	3,0	0,8	6,6	64,8	8,0	3,6	(0,1)	11,4	32,7	15,6	1,6	17,2	(0,1)	(8,0)	174,5
% sul fatturato netto	*10,4*	*6,9*	*10,9*	*16,7*	*9,1*	*8,6*	*6,5*	*6,0*	*(1,2)*	*5,9*	*9,6*	*9,5*	*5,8*	*9,0*			*8,6*
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(29,6)	(1,3)	(0,5)	(0,3)	(2,1)	(10,1)	(2,8)	(2,2)	(0,3)	(5,3)	(6,7)	(3,9)	(0,6)	(4,5)	(0,0)		(58,3)
- Svalutazione avviamento e marchi a vita utile non definita																	
- Spese legali su litigations																	(5,1)
- Altri oneri e proventi																	65,6
UTILE OPERATIVO NETTO																	**176,7**
Proventi finanziari																	38,2
Oneri finanziari																	(37,7)
Quota di risultato società valutate a patrimonio netto	(0,7)																(0,7)
Altri proventi e oneri su partecipazioni																	0,3
UTILE ANTE IMPOSTE																	**176,8**
Imposte sul reddito del periodo																	(28,2)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO																	**148,6**
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute																	-
UTILE DEL PERIODO																	**148,6**
Totale Attività di settore	2.430,7	68,0	82,5	11,6	162,2	925,3	136,6	91,7	19,0	247,2	432,6	240,1	30,9	271,0	65,2	(5,8)	4.528,3
Totale Attività non di settore																	115,3
Totale Attivo																	**4.643,6**
Totale Passività di settore	336,1	9,6	11,6	2,7	23,9	199,9	63,1	17,0	9,4	89,6	110,9	52,4	13,2	65,6	10,9	(5,8)	831,1
Totale Passività non di settore																	431,5
Totale Passivo																	**1.262,6**
Investimenti tecnici (imm.materiali)	23,6	2,7	0,6	0,0	3,3	9,2	2,6	1,4	0,3	4,4	8,5	1,4	1,0	2,4	0,1		51,4
Investimenti tecnici (imm.immateriali)	3,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,0	0,0	0,3	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0		4,2
Dipendenti (numero)	2.158	1.020	262	129	1.411	2.929	1.978	1.116	274	3.368	1.709	1.778	579	2.357			13.932

- gli investimenti tecnici sulle immobilizzazioni materiali comprendono anche i terreni ed i fabbricati

Tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

VALUTA LOCALE PER 1 EURO	COD. ISO	30/06/2011 (Cambio finale)	31/12/2010 (Cambio finale)	Variaz. % (Cambio finale)	30/06/2011 (Cambio medio)	30/06/2010 (Cambio medio)	Variaz. % (Cambio medio)
DOLLARO AUSTRALIANO	AUD	1,34850	1,31360	2,66%	1,35799	1,48592	-8,61%
PULA BOTSWANA	BWP	9,45115	8,61475	9,71%	9,24570	9,13411	1,22%
DOLLARO CANADESE	CAD	1,39510	1,33220	4,72%	1,37026	1,37372	-0,25%
PESO COLOMBIANO	COP	2.571,82	2.571,38	0,02%	2.577,55	2.588,53	-0,42%
PESO MESSICANO	MXN	16,9765	16,5475	2,59%	16,6839	16,8287	-0,86%
NUOVO METICAL MOZAMBICO	MZM	41,4657	43,9476	-5,65%	43,2954	40,1536	7,82%
CORDOBA ORO NICARAGUA	NIO	32,4013	29,2394	10,81%	31,0840	28,0144	10,96%
GUARANI PARAGUAY	PYG	5.742,18	6.090,40	-5,72%	5.967,25	6.246,97	-4,48%
NUOVO LEU ROMANIA	RON	4,24350	4,26200	-0,43%	4,17976	4,14922	0,74%
RUBLO RUSSIA	RUB	40,4000	40,8200	-1,03%	40,1448	39,9227	0,56%
LILANGENI SWAZILAND	SZL	9,85690	8,86250	11,22%	9,68513	10,0036	-3,18%
DOLLARO USA[1]	USD	1,44530	1,33620	8,16%	1,40311	1,32843	5,62%
BOLIVAR FUERTE VENEZUELA	VEF	6,21479	5,74566	8,16%	6,03338	5,71225	5,62%
RAND SUD AFRICA	ZAR	9,85690	8,86250	11,22%	9,68513	10,0036	-3,18%
KWACHA ZAMBIA	ZMK	7.029,27	6.400,26	9,83%	6.678,78	6.319,35	5,69%

[1] I Valori dei bilanci delle società con sede in Ecuador e Cuba vengono espressi in dollari statunitensi

Partecipazioni del Gruppo Parmalat

Impresa controllante

Società		Capitale sociale			Partecipazione			
Denominazione Sede	Tipo[1]	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% di posesso	Interess. di Gruppo
PARMALAT S.P.A.	AQ	EUR	1.737.925.715					
Collecchio								100,0000

Imprese controllate consolidate integralmente

Società		Capitale sociale			Partecipazione			
Denominazione Sede	Tipo[1]	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% di posesso	Interess. di Gruppo
EUROPA								
ITALIA								
BOSCHI LUIGI & FIGLI S.P.A.	A	EUR	10.140.000	10.140.000	Parmalat S.p.A.	10.140.000	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
CARNINI S.P.A.	A	EUR	3.300.000	600	Parmalat S.p.A.	600	100,000	
Villa Guardia (CO)							100,000	100,0000
CENTRALE DEL LATTE DI ROMA S.P.A.	A	EUR	37.736.000	5.661.400	Parmalat S.p.A.	5.661.400	75,013	
Roma							75,013	75,0130
COMPAGNIA FINANZIARIA ALIMENTI SRL in liquidazione[2]	SRL	EUR	10.000	10.000	Dalmata S.p.A.	10.000	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
DALMATA S.P.A.	A	EUR	120.000	120.000	Parmalat S.p.A.	120.000	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
DALMATA DUE SRL	SRL	EUR	10.000	1	Dalmata S.p.A.	1	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
LATTE SOLE S.P.A.	A	EUR	3.042.145	3.042.145	Parmalat S.p.A.	3.042.145	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
PARMALAT AFRICA S.P.A.	A	EUR	38.860.408	38.860.408	Parmalat S.p.A.	38.860.408	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
PARMALAT DISTRIBUZIONE ALIMENTI SRL	SRL	EUR	1.000.000	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
SATA SRL	SRL	EUR	500.000	500.000	Parmalat S.p.A.	500.000	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
BELGIO								
PARMALAT BELGIUM SA	E	EUR	1.000.000	40.000	Parmalat S.p.A.	40.000	100,000	
Bruxelles							100,000	100,0000
PORTOGALLO								
PARMALAT PORTUGAL PROD. ALIMENT. LDA	E	EUR	11.651.450,04	3	Parmalat S.p.A.	1	99,957	
					Latte Sole S.p.A.	1	0,030	
Sintra					Parmalat Distribuz. Alim. S.r.l.	1	0,013	
							100,000	100,0000
ROMANIA								
LA SANTAMARA SRL	E	RON	6.667,50	635	Parmalat S.p.A.	535	84,252	
Baia Mare					Parmalat Romania sa	100	15,748	
							100,000	99,9999
PARMALAT ROMANIA SA	E	RON	26.089.760	2.608.957	Parmalat S.p.A.	2.608.957	99,999	
Comuna Tunari							99,999	99,9993

[1] A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
[2] soc. in liquidazione e loro controllate
[3] soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate
[4] soc. in A.S. o no core

Società		Capitale sociale			Partecipazione			
Denominazione Sede	**Tipo[1]**	**Val.**	**Importo**	**N. az. / quote possedute**	**Detenuta tramite**	**N. az. / quote**	**% di posesso**	**Interess. di Gruppo**
RUSSIA								
OAO BELGORODSKIJ MOLOCNIJ KOMBINAT	E	RUB	67.123.000	66.958.000	Parmalat S.p.A.	66.958.000	99,754	
							99,754	
Belgorod								99.7542
OOO PARMALAT MK	E	RUB	81.115.950	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	
Mosca							100,000	100,0000
OOO URALLAT	E	RUB	129.618.210	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	
Berezovsky							100,000	100,0000
OOO FORUM	E	RUB	10.000	1	OOO Parmalat MK	1	100,000	
Severovo							100,000	100,0000
NORD AMERICA								
CANADA								
PARMALAT CANADA INC.	E	CAD	982.479.550	848.019 Class A	Parmalat S.p.A.	848.019	86,314	
Toronto				134.460 Class B	Parmalat S.p.A.	134.460	13,685	
							100,000	100,0000
MESSICO								
PARMALAT DE MEXICO S.A. de C.V. [2]	E	MXN	390.261.812	390.261.812	Parmalat S.p.A.	390.261.812	100,000	
Jalisco							100,000	100,0000
AMERICA CENTRALE								
CUBA								
CITRUS INTERNATIONAL CORPORATION SA	E	USD	11.400.000	627	Parmalat S.p.A.	627	55,000	
							55,000	
Pinar del Rio								55,0000
NICARAGUA								
PARMALAT NICARAGUA SA in liquidazione[2]	E	NIO	2.000.000	2.000	Curcastle Corporation nv	1.943	97,150	
Managua					Parmalat S.p.A.	57	2,850	
							100,000	100,0000
SUD AMERICA								
ANTILLE OLANDESI								
CURCASTLE CORPORATION NV	E	USD	6.000	6.000	Dalmata Due S.r.l.	6.000	100,000	
Curaçao							100,000	100,0000
COLOMBIA								
PARMALAT COLOMBIA LTDA	E	COP	20.466.360.000	18.621.581	Parmalat S.p.A.	18.621.581	90,986	
Bogotá							90,986	90,9860
PROCESADORA DE LECHES SA (Proleche sa)	E	COP	173.062.136	138.102.792	Parmalat S.p.A.	131.212.931	94,773	
					Dalmata S.p.A.	4.101.258	2,962	
Bogotá					Parmalat Colombia Ltda	2.788.603	2,014	
							99,749	99,5676
ECUADOR								
PARMALAT DEL ECUADOR SA (ex Leche Cotopaxi Lecocem SA)	E	USD	6.167.720	100.067.937	Parmalat S.p.A.	100.067.937	64,897	
Quito							64,897	64,8978
LACTEOSMILK SA (già Parmalat del Ecuador sa)	E	USD	345.344	8.633.599	Parmalat S.p.A.	8.633.598	100,000	
					Parmalat Colombia Ltda	1	0,000	
Quito							100,000	100,0000
PARAGUAY								
PARMALAT PARAGUAY SA	E	PYG	9.730.000.000	9.632	Parmalat S.p.A.	9.632	98,993	
Asuncion							98,993	98,993

[1] A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
[2] soc. in liquidazione e loro controllate
[3] soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate
[4] soc. in A.S. o no core

Società		Capitale sociale			Partecipazione			
Denominazione Sede	Tipo[1]	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% di posesso	Interess. di Gruppo
VENEZUELA								
DISTRIBUIDORA MIXTA DE ALIMENTOS CA (DISMALCA)[2]	E	VEF	3.300	3.300	Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	3.300	100,000	
Caracas							100,000	98,8202
INDUSTRIA LACTEA VENEZOLANA CA (INDULAC)	E	VEF	34.720.471,6	343.108.495	Parmalat S.p.A.	343.108.495	98,820	
Caracas							98,820	98,8202
QUESOS NACIONALES CA QUENACA	E	VEF	3.000.000	3.000.000	Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	3.000.000	100,000	
Caracas							100,000	98,8202
AFRICA								
BOTSWANA								
PARMALAT BOTSWANA (PTY) LTD	E	BWP	10.526.118	3.001	Parmalat Africa S.p.A.	3.001	100,000	
Gaborone							100,000	100,0000
MOZAMBICO								
PARMALAT PRODUTOS ALIMENTARES SARL	E	MZM	57.841.500	536.415	Parmalat Africa S.p.A.	536.415	92,739	
Matola							92,739	92,7390
SUD AFRICA								
ANDIAMO AFRIKA (PTY) LTD[2]	E	ZAR	100	51	Parmalat South Africa (Pty) Ltd	51	51,000	
Stellenbosch							51,000	51,0000
PARMALAT SOUTH AFRICA (PTY) LTD	E	ZAR	1.368.288,73	122.010.000	Parmalat Africa S.p.A.	122.010.000	89,170	
Stellenbosch				14.818.873	Parmalat S.p.A.	14.818.873	10,830	
							100,000	100,0000
SWAZILAND								
PARMALAT SWAZILAND (PTY) LTD	E	SZL	100	60	Parmalat Africa S.p.A.	60	60,000	
Mbabane							60,000	60,0000
ZAMBIA								
PARMALAT ZAMBIA LIMITED	E	ZMK	27.281.000	19.505.915	Parmalat Africa S.p.A.	19.505.915	71,500	
Lusaka							71,500	71,5000
OCEANIA								
AUSTRALIA								
PARMALAT AUSTRALIA LTD	E	AUD	222.627.759	22.314.388 ord.	Parmalat Belgium sa	22.314.388	10,03	
South Brisbane				200.313.371 pr.	Parmalat S.p.A.	200.313.371	89,97	
							100,000	100,0000
PARMALAT FOOD PRODUCTS PTY LTD	E	AUD	27.000.000	27.000.000	Parmalat Investments Pty Ltd	27.000.000	100,000	
South Brisbane							100,000	100,0000
PARMALAT INVESTMENTS PTY LTD	E	AUD	27.000.000	27.000.000	Parmalat S.p.A.	27.000.000	100,000	
South Brisbane							100,000	100,0000
QUANTUM DISTRIBUTION SERV. PTY LTD	E	AUD	8.000.000	8.000.000	Parmalat Australia Ltd	8.000.000	100,000	
South Brisbane							100,000	100,0000
PIPPAK PTY LTD	E	AUD	2.143.070	230	Parmalat Food Products Pty Ltd	230	100,000	
South Brisbane							100,000	100,0000
WOODVALE MOULDERS PTY LTD	E	AUD	184.100	92.500	Parmalat Food Products Pty Ltd	92.500	100,000	
South Brisbane							100,000	100,0000

(1) A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(2) soc. in liquidazione e loro controllate
(3) soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate
(4) soc. in A.S. o no core

Imprese non controllate delle quali si detiene il pacchetto azionario di maggioranza

Società		Capitale sociale			Partecipazione		
Denominazione Sede	Tipo[1]	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% di posesso
EUROPA							
OLANDA							
DAIRIES HOLDING INTERNATIONAL BV	E	EUR	244.264.623,05	40 ord.	Dalmata S.p.A.	40	0,008
in A.S. [4]				542.765.829 pref.	Dalmata S.p.A.	542.765.829	99,992
Rotterdam							100.000
GERMANIA							
DEUTSCHE PARMALAT GMBH in A.S. [4]	E	EUR	4.400.000	4.400.000	Dalmata S.p.A.	4.400.000	100,000
Weissenhorn							100,000
PARMALAT MOLKEREI GMBH in A.S. [4]	E	EUR	600.000	540.000	Deutsche Parmalat Gmbh in AS	540.000	90,000
Gransee				60.000	Dalmata S.p.A.	60.000	10,000
							100.000
LUSSEMBURGO							
OLEX SA in A.S. [4]	E	EUR	578.125	22.894	Dairies Holding Int.l Bv in A.S.	22.894	99,001
Lussemburgo							99,001
SUD AMERICA							
BRASILE							
PRM ADMIN E PART DO BRASIL LTDA[2]	E	BRL	1.000.000	810.348	Parmalat S.p.A.	810.348	81,035
San Paolo							81,035
CILE							
PARMALAT CHILE SA[4]	E	CLP	13.267.315.372	2.096.083	Parmalat S.p.A.	2.096.083	99,999
Santiago							99,999
URUGUAY							
AIRETCAL SA[2]	E	UYU	2.767.156	2.767.156	Parmalat S.p.A.	2.767.156	100,000
Montevideo							100,000
WISHAW TRADING SA[4]	E	USD	30.000	230	Parmalat S.p.A.	50	16,667
Montevideo					Parmalat Paraguay sa	90	30,000
					Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	90	30,000
							76,667
ASIA							
CINA							
PARMALAT (ZHAODONG) DAIRY CORP. LTD[4]	E	CNY	56.517.260	53.301.760	Parmalat S.p.A.	53.301.760	94,311
Zhaodong							94,311
INDIA							
SWOJAS ENERGY FOODS LIMITED in liquidation[2]	E	INR	309.626.500	21.624.311	Parmalat S.p.A.	21.624.311	69,840
Shivajinagar							69,840

[1] A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
[2] soc. in liquidazione e loro controllate
[3] soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate
[4] soc. in A.S. o no core

Altre imprese

Società		Capitale sociale			Partecipazione		
Denominazione Sede	Tipo[1]	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% di posesso
EUROPA							
ITALIA							
ALBALAT SRL	SRL	EUR	20.000	100	Sata S.r.l.	100	0,500
Albano Laziale (Roma)							0,500
BONATTI S.P.A.	A	EUR	28.813.404	572.674	Parmalat S.p.A.	572.674	10,256
Parma							10,256
CE.PI.M S.P.A.	A	EUR	6.642.928	464.193	Parmalat S.p.A.	464.193	0,840
Parma							0,840
COOPERFACTOR S.P.A.	A	EUR	11.000.000	10.329	Parmalat S.p.A.	10.329	0,094
Bologna							0,094
HORUS SRL[4]	SRL	EUR	n.d.	n.d.	Sata S.r.l.	n.d.	1,000
							1,000
NUOVA HOLDING S.P.A. in A.S.[4]	A	EUR	25.410.000	100	Sata S.r.l.	100	0,0003
Parma							0,0003
SO.GE.AP S.P.A.	A	EUR	19.454.528	526	Parmalat S.p.A.	526	0,135
Parma							0,135
TECNOALIMENTI SCPA	A	EUR	780.000	33.800	Parmalat S.p.A.	33.800	4,330
Milano							4,330
PORTOGALLO							
EMBOPAR	E	EUR	241.500	4.830	Parmalat Portugal	70	1,449
Lisbon							1,449
CNE – Centro Nacional de Embalagem	E	EUR	488.871,88	897	Parmalat Portugal	1	0,111
Lisbon							0,111
AFRICA							
SUD AFRICA							
AQUAHARVEST LTD	E	ZAR	51.420.173	150.000	Parmalat South Africa (Pty) Ltd	150.000	0,292
Durbanville							0,292
ASIA							
THAILANDIA							
PATTANA MILK CO LTD	E	THB	50.000.000	2.500.000	Parmalat Australia Ltd	2.500.000	5,000
Bangkok							5,000
SINGAPORE							
QBB SINGAPORE PTE LTD	E	SGD	1.000	338	Parmalat Australia Ltd	338	33,800
							33,800

(1) A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(2) soc. in liquidazione e loro controllate
(3) soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate
(4) soc. in A.S. o no core

Società uscite dal Gruppo Parmalat nel corso del periodo

Società	Paese	Motivo
Fiordilatte S.r.l. in liquidazione	Italia	Cancellazione

f.to Il Presidente
Dott. Francesco Tatò

f.to L'Amministratore Delegato
Ing. Yvon Guérin

Attestazione sul Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del D. Lgs 58/98 e successive modifiche

I sottoscritti Yvon Guérin, in qualità di Amministratore Delegato e Luigi De Angelis in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat S.p.A. tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche:

ATTESTANO

1. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stata svolta coerentemente con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta lo schema di riferimento a livello internazionale generalmente accettato;

2. inoltre che il bilancio semestrale abbreviato:

   a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D. Lgs n. 38/2005 ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   c) infine la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

28 luglio 2011

L' Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gruppo Parmalat – Relazione della società di revisione

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Parmalat SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche della Parmalat SpA e controllate (Gruppo Parmalat) al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Parmalat SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

   Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 2 marzo 2011 e in data 29 luglio 2010.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

www.pwc.com/it

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 luglio 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Elena Cogliati
(Revisore legale)

2 di 2

Parmalat S.p.A.

Via delle Nazioni Unite 4
43044 Collecchio (Parma) - Italia
Tel. +39.0521.808.1
www.parmalat.com
Cap. Soc.: 1.737.925.715 euro i.v.
R.E.A. Parma n. 228069
Reg. Imprese Parma n. 04030970968
Cod. Fisc. e P. IVA n. 04030970968

parmalat